

Baranzate, 19/02/2009

Musi: "Signori buonasera. Possiamo procedere all'appello."

Il segretario: "Buonasera. Corbari. Cesaratto. Croce. Lechiara. Lesmo. Musi. Nicosia. Pagliato. Prisciandaro. Sesti. Vaccaro. Palumbo. Uboldi. Macchi. Barillà. Tòppeta. Elia. Femia. Federico.. ah Erba scusate. Lovati. Dibitonto."

Musi: "Con 20 presenti la seduta è valida."

Barillà: "Mi sente? Sì ok grazie. Ho chiesto la parola per due fatti personali, sarò molto rapido. Li ho anche scritti proprio per essere celere ed evitare eventuali polemiche. Per il primo fatto personale mi rivolgo all'assessore al personale per far presente che a Baranzate c'è chi festeggia il Natale a Febbraio. Posso garantirvi che non è un'ironia o una polemica, ma semplicemente voglio far notare che la segreteria del sindaco, che in realtà è anche la segreteria degli assessori e dei consiglieri comunali, non ha, per essere buoni, a mio avviso le capacità per occupare il ruolo che occupa. La signora oltretutto mi è simpatica e pertanto non ho nulla in contrario con la stessa ma quando è troppo è troppo. In questi giorni recandomi in comune per chiedere copia di un verbale di un consiglio comunale mi sono visto, con stupore e grande sorpresa, consegnarmi un panettone. Credetemi che non mi interessa assolutamente nulla del panettone, ma cara assessore una persona che dimentica di consegnare una cosa così molto visibile per 3 mesi pur vedendomi in comune è il colmo. E credo che debba occupare, senza voler offendere nessuno, altri ruoli all'interno di questa amministrazione comunale. Mi riferisco al panettone perché la reputo una scena da Paperissima, ma il problema diventa serio quando, ormai da due anni, mi vengono consegnati inviti e quant' altro quando ormai le manifestazioni si sono già tenute. Oppure quando mi vedo richiedere continuamente, questo è un altro esempio, le coordinate bancarie del mio conto corrente dall'ufficio ragioneria o dal personale quando già inviati all'ufficio segreteria ben 8 fax richiestomi dagli uffici competenti. Questo perché? Perché nel mio ruolo che occupo nell'amministrazione comunale ritengo che non faccia delle figure se non mi è consentito partecipare a manifestazioni organizzate da organizzazioni o enti all'interno della città di Baranzate, perché il panettone è una stupidata ma al panettone c'era un invito per partecipare ad una manifestazione e io non ho avuto questa possibilità. Allora pongo una domanda all'assessore al personale. Non crede assessore che questa persona debba essere trasferita in un ufficio meno impegnativo? Cosa intende fare?

Il secondo fatto personale. Anche qui sarò rapidissimo. Mi rivolgo al presidente del consiglio e a tutti i presenti a seguito di una comunicazione in cui il presidente del consiglio comunale nega un fatto grave avvenuto durante il consiglio comunale del 19 dicembre 2008. E guarda caso non ve ne è traccia nel verbale dello stesso consiglio. Il verbale del consiglio comunale del 19 dicembre 2008 è stato a mio avviso indecente. Tutto nasce dalla scelta dei consiglieri comunali di allontanarsi dal consiglio comunale per protesta, e durante un chiarimento acceso tra me e il sindaco l'assessore Prisciandaro senza essere interpellato ma essendo avvocato difensore del sindaco, mi ingiuriava proferendo la seguente affermazione "vai a cagare". Addirittura l'assessore Claudia Lesmo è stata costretta a trattenerlo perché quasi quasi si voleva lanciare allo scontro fisico.

Questo comportamento non ha alcuna giustificazione di sorta, qualunque possano essere state le mie opinioni con il sindaco soprattutto con il ruolo istituzionale che l'assessore Prisciandaro occupa. Non so e non voglio sapere se il nervosismo era dovuto ad altre cause esterne al consiglio comunale, quale l'esempio potrebbero essere problemi personali, o ad altri fini provocatori ma lo spettacolo è stato indecoroso.

Invito l'assessore Prisciandaro ad assumere dei toni più pacati per il futuro e a chiedermi scusa pubblicamente per l'indecenza. Ormai, assessore è la solita storia con i suoi atteggiamenti e le ingiurie ed offese fatte anche ad altri consiglieri. Nel suo curriculum le mancano soltanto le minacce. La mia era ormai l'ennesima aggressione subita ad un'espressione di pensiero contraria all'operato dell'amministrazione comunale. Adesso è davvero giunto il momento di dire basta, ma

basta sul serio. Ritengo che l'assessore Prisciandaro è diventato pericoloso. Continua, continua a considerare il comune come se fosse casa sue, e le persone come se fossero animali o peggio. Io dico basta! Ed invito tutti gli altri consiglieri comunali a confermare con un loro scritto, diretto al presidente del consiglio, quanto è accaduto e quanto da me dichiarato con questo. Quanto ho dovuto subire e sulla base della conferma, chiara è la competenza di intervenire per porre fine a tutto ciò. All'assessore Prisciandaro pongo una domanda, intende continuare così?

Nel caso in cui non vedrò intrapresa alcuna iniziativa proporrò con le forme previste, le dimissioni dell'assessore Prisciandaro. Grazie per l'attenzione.”

Musi: “Consigliere Barillà, per quanto a mia conoscenza io personalmente rifiuto categoricamente il suo giudizio che lei ha dato sul personale di segreteria, perché mi risulta che la posta a lei indirizzata si accumula in ufficio perché mi dicono che lei non passa tutte le settimane o ogni 10 giorni a ritirarla. Tanto è vero che il panettone che hanno ricevuto tutti i consiglieri da parte di quell'associazione è da prima di Natale che è giacente in ufficio. Non solo, ce n'è già un altro perché anche un suo collega consigliere è da prima di Natale che non si fa vedere in ufficio. Andare a chiedere, c'è corrispondenza per me. Lo fanno tutti perché tutti vanno a ritirarsi la corrispondenza. Questo personalmente, perché sono in comune tutti i giorni, mi sento di rigettarli tutti i suoi pregiudizi sul personale di segreteria. Solo questo. Assessore Croce.”

Croce: “Sono sorpreso perché l'accaduto mi giunge in questo momento, però credo che il presidente abbia già dato una spiegazione esauriente. Qualora la mia competenza fosse in causa possiamo affrontare il discorso anche in sede di ufficio.”

Musi: “Assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie presidente e buonasera. In riferimento al consiglio comunale citato dal consigliere Barillà, se da parte mia è stata detta qualche parola io non ricordo esattamente cosa io abbia detto. Ma se fosse stato ritenuto offensivo chiedo scusa pubblicamente. Questo per quanto riguarda la serata perché mi pare che le istituzioni debbano essere sempre aldisopra e comportarsi sempre a riguardo. Per quanto riguarda il resto delle sue affermazioni credo che non meritino in alcun modo da parte mia nessun commento. Chi mi conosce sa che io non sono il padrone del comune, sono uno che umilmente svolge il suo lavoro insieme a tanti altri colleghi che umilmente lo svolgono, a servizio di questa comunità. Per me c'è solo il bene di Baranzate. Per lei che in comune non ci sta mai, si fa eleggere ma non presenzia mai salvo a fare questi attacchi, non lo so. Per me l'unica Stella Polare è il bene di Baranzate. Per me e per i miei colleghi, credo di garantire per quanto riguarda la maggioranza ma credo anche per quanto riguarda l'opposizione. Per cui le sue affermazioni le ritengo offensive e del tutto gratuite. E caro presidente voglio dire che quando queste cose si devono dire poi vanno affrontare perché non è possibile ascoltare in questo senso parole così gravi, sia nei miei confronti sia nei confronti di una struttura del personale che con sacrificio, avete già detto, svolgono il loro ruolo, e questo signore viene continuamente contattato e chiamato e non si presenta mai a ritirare la posta e la documentazione. Grazie.”

Musi: “Entriamo nell'ordine del giorno. Su quale.. no allora è intervenuto il consigliere Barillà per motivi personali. Già la prima parte non se completamente rispettava.. approfitti dell'occasione se farà un intervento successivo inserisca questa frase, in un prossimo intervento. Comunicazioni del sindaco al punto 1.”

Corbari: “Buonasera. Allora io quattro o cinque cose da comunicare. Direi che la prima cosa è la comunicazione circa l'accordo raggiunto per la separazione da Bollate, l'accordo raggiunto in Regione con il comune di Bollate. Su questo accordo evidentemente sia da parte dei bollatesi che da parte dei baranzatesi c'è scontentezza, perché magari i bollatesi pensavano di dare meno a Baranzate

e Baranzate pensava di avere di più da Bollate. Però dopo 4 anni di dispute ci siamo trovati di fronte alla Provincia, alla Prefettura e in Regione e siamo riusciti a trovare questo accordo. Questo accordo che prevede che il comune di Bollate dia 2.700.000 euro al comune di Baranzate spalmati negli anni secondo le scadenze dei mutui, poi il palazzo della Bollate Servizi che è in via Gorizia che naturalmente utilizzeremo per i servizi sociali, per i giovani e per altri tipi di attività, n. 2 negozi che sono ubicati a Cascina del Sole e n. 10 appartamenti che sono a Cascina del Sole. Naturalmente come dicevo prima questa cosa può vedere delle persone contente o scontente. Io dico che aldilà delle considerazioni personali che ognuno può fare su questa cosa perché evidentemente quando ci sono due parti, uno che deve dare e uno che deve ricevere, andar d'accordo è sempre difficile però io ritengo che aver chiuso dopo 4 anni questa vicenda sia una cosa positiva per il comune di Baranzate e anche per il comune di Bollate, perché evita ai due comuni di andare ad un contenzioso legale che si sarebbe protratto per anni, 10-15 anni, senza sapere alla fine che esisto si sarebbe avuto e naturalmente con delle spese legali che avrebbero continuato a pesare sulle casse dei due comuni. E questo accordo che è stato siglato dai due sindaci, dovrà essere perfezionato dall'avvocatura della Regione, perché noi sull'accordo nudo e crudo che è stato reso abbiamo fatto delle osservazioni che la Regione ha recepito, per cui una volta che l'avvocatura l'avrà perfezionato con tutti i crismi diventerà operativo.

L'altra cosa, l'altro argomento che ci sta sempre a cuore è il discorso della Rho- Monza. In questo periodo ci sono stati diversi incontri, alcuni comuni hanno fatto anche delle assemblee pubbliche dicendo che era stato approvato il progetto definitivo dall'Anas ecc. diciamo che le cose non stanno in questi termini. Il progetto che è stato approvato dall'Anas è il progetto preliminare ma non è che è stato approvato dall'Anas. L'Anas ha approvato l'impegno di spesa. Impegno di spesa che ormai si sa da un anno e mezzo quale sarà, che sono 280 milioni di euro, e per i quali mancano 30 milioni di euro per quello che avevamo chiesto noi di mettere tutto il nostro tratto in galleria. In questi giorni ci siamo trovati ancora, anche ieri pomeriggio io ero in Regione, e si sta cominciando a ragionare sui problemi di carattere tecnico e quant'altro. Come avevo anticipato mi pare un mese e mezzo fa, anche noi faremo un'assemblea pubblica molto probabilmente il giorno 9 in questa sede con la presenza dell'assessore della Provincia Matteucci e l'architetto Menotti che è il direttore generale delle infrastrutture della Provincia. Pertanto verranno spiegate le cose.

Legato a questo c'è l'altra comunicazione che è il discorso di Expo. Voi sapete che Expo è stata assegnata a Milano un anno fa circa, però non sono ancora stati definiti neanche il consiglio di amministrazione e chi deve portare avanti questa cosa che sarà la SoGe. Comunque siccome noi piccoli comuni che gravitiamo intorno all'area Expo, sapendo di non avere voce in capitolo nei confronti di SoGe e del comune di Milano nella parte del leone, ci siamo riuniti e abbiamo firmato la settimana scorsa il "Patto dei comuni del nord-ovest per l'Expo". Sono 16 comuni coordinati da un funzionario della Provincia e naturalmente questo patto l'abbiamo firmato da parte di tutti, l'avevamo portato anche in consiglio comunale perché ci dà più forza nei confronti degli interlocutori, perché se andiamo da soli non abbiamo forze invece se andiamo in 16 comuni evidentemente quando ci siede al tavolo le cose sono più sentite, più accolte.

Diciamo che noi abbiamo messo sul tavolo quelle che sono le criticità del nostro paese e della nostra zona, dovute al traffico, dovute ai trasporti e a tante altre cose.

Rispetto a questo altra notizia che vi devo dare, anche il comune di Milano rispetto a Expo ha organizzato degli incontri, specialmente sul discorso dei trasporti collegando questo anche al fatto che nascerà, non si sa ancora quando ma si sa che nascerà, la "Città della Salute" che come sapete sarà ai confini tra Baranzate, Milano e Novate, cioè un prolungamento dell'Ospedale Sacco.

Io avevo chiesto fin dai primi incontri rispetto questo insediamento, avevo chiesto di prolungare la linea gialla che arriva in Comasina, di prolungarla fino a Novate, Città della Salute, Baranzate, Expo e Fiera. In un primo momento questa mia proposta era stata derisa, tanto è vero che io avevo litigato, però adesso abbiamo riproposto questa cosa, è stata presa in considerazione, non so se sarà realizzabile visti i tempi, però è già prevista, questo mi è stato detto dall'assessore Croci perché in questi giorni sono stato anche in comune di Milano dall'assessore Croci come vi dicevo per parlare di trasporti e di infrastrutture, che è prevista una strada Zara- Fiera e su questa strada molto

probabilmente sarà prevista una metropolitana leggera o una metro tranvia, e questa Zara- Fiera passerà dalla Città della Salute e passerà da Baranzate. Per cui noi molto probabilmente, speriamo che non siano le solite parole dette al vento e che potremo avere questa metro tranvia che sarà un mezzo di trasporto molto importante per il nostro paese.

E rispetto a questa cosa siccome ogni comune ha le sue, come dicevo prima, le sue criticità si è stabilito, siccome di comuni siamo tanti e tutti con i loro problemi, si è stabilito nella riunione che abbiamo tenuto giovedì in comune a Milano, di fare delle riunioni di zona in modo che ci si trovi in due- tre comuni e dove si discutono, alla presenza di tecnici del comune e di Fiera, i problemi dei singoli comuni. Tanto è vero che martedì prossimo a Bollate alle ore 15 ci sarà una riunione con Baranzate, Novate, Bollate e Arese dove si parlerà di queste cose. Una volta fatto questo giro con i vari comuni ci sarà un incontro generale con la SoGe, che è la società che gestisce Expo, con Regione, con Provincia e con comune di Milano. Questo per dirvi che aldilà delle parole che a volte vengono spese a vanvera in giro per il paese o dette ai giornali nostri locali, la realtà delle cose è questa. Come comune di Baranzate siamo presenti su tutti i tavoli che riguardano Expo, che riguardano Fiera, che riguardano i trasporti, che riguardano Rho- Monza, perché evidentemente si lavora e ci si dà da fare. Io è un periodo che sono sempre preso perché le cose sono pressanti e se si vuole cercare di ottenere qualche cosa bisogna essere presenti.

Altri incontri ancora di questi giorni che ho avuto, settimana scorsa e questa settimana, è stata in Prefettura perché leggendo sui giornali il problema dei nomadi che avevano sistemato i campi nomadi e quant'altro, allora io ho telefonato e ho detto “ma scusatemi il campo di via Monte Bisbino che è un campo irregolare, non autorizzato, ecc, non ne parlate?”. De Corato nelle sue affermazioni ha detto “ma abbiamo messo tutto a posto”, ma ha messo a posto i campi di Milano, ma il nostro e quell'altro non l'ha messo a posto. Allora io ho parlato con il Prefetto, sono andato due volte, il Prefetto come sapete era il commissario straordinario per il problema dei nomadi e ha un vice commissario straordinario che è il dott. Sacconi che è un vice prefetto, che in questo momento sta facendo il commissario a Cesate. Siamo d'accordo che ci sentiamo, che ci vediamo e vedere se possiamo riprendere il discorso che avevamo fatto a suo tempo con il prefetto Ferrante di vedere di studiare un'uscita verso il territorio di Milano di modo che se ci sarà un disagio sarà dall'altra parte. Inoltre da parte del Prefetto c'è impegno, siccome sapete che molto probabilmente il Prefetto andrà a Roma, lascerà entro 2 mesi questa carica, lui vuole entro questi mesi risolvere il problema.. insomma affrontare il problema del campo nomadi nostro e di quello di Cascina Bareggiate e di Pioltello che è simile al nostro, che è grande e che ha tutte le problematiche che abbiamo noi. Io non so se effettivamente riusciremo a risolvere il problema però c'è anche l'impegno di fare delle azioni per vedere di scoprire all'interno del campo nomadi tutti le irregolarità che ci sono. Queste sono le parole insomma, io vi dico quello di cui abbiamo discusso e poi porterò a vostra conoscenza se ci sarà questo incontro con il vice prefetto Sacconi, quello che intenderemo fare. Può darsi che mercoledì prossimo è stato convocato un altro consiglio comunale dove parleremo dell'ASL perché anche di questo ne parleremo più approfonditamente. Abbiamo il contratto di comodato con la proprietà per cui è un'altra cosa che andrà avanti e se avrò notizie rispetto a queste vicende le darò mercoledì prossimo.

Per chiudere, che non è una comunicazione, è il motivo del consiglio comunale di stasera. Stasera noi ci troviamo ad approvare il bilancio, un bilancio che poi esporrà l'assessore Sesti e vedrete che chiude in modo positivo con un avanzo di bilancio primario e io devo dire che sono molto soddisfatto di questo, perché se voi vi ricordate i problemi che abbiamo avuto i primi anni dove abbiamo fatto grande ricorso alle anticipazioni di cassa, siamo stati chiamati davanti alla Corte dei Conti, siamo stati accusati di non saper fare niente, di non sapere amministrare, siamo stati costretti ad aumentare l'IRPEF e alcune cose, però siamo riusciti a mettere in linea di volo il bilancio del comune. Come avevo all'ora siamo costretti ad aumentare l'IRPEF ma quando potremo la diminuiranno e di fatti questa sera sentirete che l'IRPEF viene diminuita. È evidente che il bilancio noi lo chiudiamo con un avanzo primario, cosa che tutti i comuni che ci circondano non hanno, cioè il bilancio come il nostro non ce l'ha nessun comune. Molto probabilmente il bilancio può essere discusso e visto sotto diverse sfaccettature, può anche darsi che quello che noi abbiamo fatto o che

intendiamo fare non sia condiviso, ma beh però le opinioni vanno rispettate. Però la realtà del bilancio è questa, che noi chiudiamo un bilancio con un avanzo rispettando il patto di stabilità e anche con un avanzo di bilancio. Per cui io dico ci sarà da fare, bisogna stare attenti, perché evidentemente i servizi da dare ci sono, però essere partiti senza un euro ed essere arrivati dove siamo qui evidentemente partendo da questa base per il futuro si potranno fare molte altre cose. Come dicevo prima può essere condiviso o non condiviso ma il dato di fatto c'è che il bilancio è un bilancio positivo. Grazie.”

Musi: “Se qualche consigliere lo desidera può intervenire brevemente sulle dichiarazioni del sindaco. Consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Molto brevemente. L'accordo raggiunto con Bollate.. beh noi abbiamo sempre espresso, tutte le volte che ci è stata offerta l'opportunità, che il modo in cui si stava approcciando questa situazione era un modo troppo conflittuale, per cui c'erano i presupposti per incontrare difficoltà a raggiungere gli obiettivi. E avevo anche proposto di.. avevo offerto una soluzione alternativa: chiedere al sindaco di Bollate di condividere l'istituzione di una commissione paritetica Bollate- Baranzate costituita da consiglieri comunali di maggioranza e opposizione che potessero ottenere un risultato basato evidentemente su minori pregiudizi e quindi con una minore dose di difficoltà.

Il risultato tutto sommato poi ci ha dato ragione perché in realtà noi abbiamo sentito per 4 anni che Bollate non voleva dare nulla e che Baranzate voleva molto. E i risultati ci hanno ragione, Bollate ha dato pochissimo e Baranzate ha dovuto accontentarsi di quel pochissimo che ha ottenuto, perché in realtà i 2.700.000 euro non sono contanti con i quali Baranzate potrà fare investimenti ma sono nient'altro che l'ammontare delle rate di mutuo + interessi che il comune di Baranzate dovrà pagare al posto del comune di Bollate. Quindi ad ogni scadenza di mutuo Bollate anziché che andare in banca consegnerà a Baranzate i soldi per pagare la rata di mutuo + interessi. E questo evidentemente non è molto. Quindi noi dobbiamo dire che l'accordo ha visto come risultato la consegna di due negozi sui quali evidentemente noi non sappiamo esattamente né il valore né la posizione.. ci sono molte perplessità, dieci appartamenti tutti affittati.. con quali affitti? Con quali caratteristiche? Evidentemente noi comprendiamo tutta la difficoltà, lo abbiamo sempre condiviso, abbiamo sempre detto che questa storia non ci avrebbe mai portato molto lontano, abbiamo di fatto avuto ragione. Evidentemente poi nel momento in cui si è portata la Regione Lombardia davanti al Tar, evidentemente la Regione Lombardia ha imposto comunque una soluzione. Questi sono i risultati. Evidentemente non ha soddisfatto nessuno, meno che meno il nostro gruppo.

Rho- Monza: bene, noi siamo sempre dell'avviso che quella variante non debba essere accettata se priva di realizzazione in sotterranea. Persistiamo su questa nostra posizione e appoggeremo l'amministrazione comunale su questo tipo di obiettivo. Non c'è alternativa. O chiedono la firma del sindaco Corbari oppure la impongono con la legge obiettivo a quel punto la responsabilità se l'assumerà la Provincia. Per quanto ci riguarda abbiamo invece sentore che stia sparendo l'ipotesi di un colmare l'attuale, ci giunge notizia e quindi qui formalmente io la presento evidentemente con l'obiettivo di dire stiamo vigili.

Expo 2015: apprezzo l'iniziativa della Provincia di farsi carico di questo comitato dei 16 comuni, apprezzo tutte le iniziative, apprezzo tutte le iniziative anche di incontri con i piccoli comuni, mi raccomando non abbiamo bisogno di un piatto di lenticchie, mi raccomando. Pretendere molto, pretendere molto e pretendere molto. L'Expo 2015 è evidentemente un progetto che sicuramente interesserà 16 comuni, ma noi ci confiniamo con l'Expo 2015 quindi non facciamo in modo che gli altri comuni ottengano delle cose che noi non riusciremo ad ottenere mai.

Prefettura per i nomadi: una preghiera. Non continuiamo a chiamarli nomadi. È chiaro che De Corato dice che il problema dei nomadi l'ho risolto, perché quelli non sono nomadi ma sono stanziali. Quelli hanno acquistato quei terreni in modo illegale e hanno realizzato un insediamento. Non sono nomadi, quelli sono degli illegali, e quindi noi dobbiamo pretendere che in questo benedetto paese che l'illegalità venga repressa. Non chiamiamoli nomadi perché chiamarli nomadi

significa far sorgere tutta una serie di, evidentemente poi, riserve, di preoccupazioni e di iniziative per difendere i nomadi. Quelli non sono nomadi. Sono proprietari di Ferrari e di Porsche, e che evidentemente svolgono altri mestieri che è quello di essere nomadi. Beh sul bilancio poi diremo la nostra a tempo debito. Grazie.”

Musi: “Consigliere Palumbo.”

Palumbo: “Buonasera. Anche io vorrei aggiungere qualche cosa su almeno tre di questi punti che ha citato il sindaco. Il primo è quello della separazione di Bollate. Io sulla separazione di Bollate direi che forse è ancora presto per valutare l'impatto, nel senso che non so se adesso conosciamo già quali sono gli appartamenti visto che abbiamo letto sui giornali che il comune di Bollate sta cercando di vendere per la terza volta degli appartamenti e non ci riesci, quindi immagino quale potrà essere il valore di questi appartamenti. E la stessa cosa vale per i negozi, che ho fatto un giro da quelle parti ma non mi sembra che abbiano molto valore. I 2.700.000 euro bisognerebbe attualizzarli visto che noi li riceviamo verso i 15 anni, il che vuol dire che a oggi non sono 2.700.000 euro ma sono molto di meno, perché i 180.000 euro di 15 anni a venire non sono i 180.000 euro di oggi. Quindi io credo che in questa operazione il comune di Baranzate avrebbe potuto certamente ottenere di più, tenuto conto che le strade legali non sempre sono da qui a 15 anni ma passano attraverso degli step intermedi.

Per quanto riguarda invece il discorso della Rho- Monza, anche noi chiediamo che la Rho- Monza sia completamente interrata. Noi crediamo che il territorio già spaccato, non so sia vera la voce che è circolata del fatto che l'attuale sede ci verrà data senza nessun interramento per cui credo che questi sono i due punti fondamentali con i quali discutere con la Provincia.

Per l'Expo io sinceramente non so se posso nutrire speranze, visto che siamo un vaso di cocci tra tanti vasi di ferro, cioè siamo in mezzo in tanti comuni e non so. Visto che noi nonostante tutto siamo anche quelli che sono più vicini all'insediamento dell'Expo e quindi dovremmo avere molta più voce in capitolo e soprattutto portare a casa molti più vantaggi rispetto ad altri che stanno lontani. Grazie.”

Musi: “Lovati.”

Lovati: “Anche noi siamo d'accordo con quanto hanno detto il consigliere Tòppeta e il consigliere Palumbo per quanto riguarda l'accordo con Bollate. Già avevamo avuto modo di sottolineare, il consigliere Erba in commissione bilancio, che questo accordo non porta nulla di estremamente positivo per le casse di Baranzate. Poco importa dove si trovino e come siano questi appartamenti. Il dato di fatto è che si trovano praticamente molto lontano da Baranzate e quindi la fruibilità per i baranzatesi non si capisce bene dove sia. Per quanto riguarda poi il discorso puramente monetario dei 2.700.000 in 15 anni effettivamente devo dire che non è che sia dal punto vista finanziario il miglior accordo possibile. Per quanto riguarda la Rho Monza penso che tutti avevamo sempre detto che ci sarebbe stato il tratto interrato e quindi mi aspetto che così sia, se è possibile.”

Musi: “Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie. Per quanto riguarda questa divisione io ho qualche cosina in più da dire rispetto quello che han detto gli altri consiglieri. Cioè tutto giusto quello che ha detto Tòppeta, Palumbo e Lovati, ma la gente non sa che noi abbiamo appreso la notizia da Bollate, perché io personalmente ho appreso la notizia da Bollate di questa separazione. E quindi io non riesco a capire, un consiglio comunale di una validità di questo tipo, e siamo dentro 20 consiglieri e credo che tutti siamo stati eletti dai cittadini, tutti avremmo potuto dare un grosso contributo per quanto riguardava questa separazione. Intendo dire aldilà degli schieramenti avremmo potuto riunirci prima dell'accordo secondo me, e arrivare ad un qualche cosa che fosse veramente condivisa da tutti. Qui la maggioranza si è riunita in Regione, la Regione probabilmente ha fatto l'affare perché si è tolta dalle

scatole questa situazione che c'era con Bollate, probabilmente sarebbe andata anche avanti. Intendo dire, ha fatto tutto quello che ha voluto, ci hanno detto giusto quei 2 milioni 750 che sono esattamente il debito che noi abbiamo verso le banche, ci danno 4 cassette lì che non sappiamo messe in croce, beh questo è il risultato di una divisione? Ma io credo che come 23% ci aspettava anche qualche cosina veramente in più. Ma aldilà adesso del di più o di meno, secondo me l'amministrazione si è mossa assolutamente in un modo scorretto nei confronti di tutto il consiglio, perché secondo me questa amministrazione doveva convocarci e dire "signori le cose sono messe in questo modo, le condividete? Bene se le condividiamo ok, purtroppo portiamo a casa quello che c'è da portare a casa. Non possiamo portare di più". Noi avremmo potuto dire di sì, di no, avremmo potuto dare dei suggerimenti o meno, mentre qui abbiamo preso quello che ha deciso il sindaco o la giunta, non lo so chi abbia deciso. Quindi non credo proprio la Regione, ma qui mi sembra che abbia deciso veramente Stelluti, il sindaco di Bollate, di cosa fare e come fare. Dunque io sono assolutamente scontento di questa cosa.

Per quanto riguarda la Rho- Monza, ebbene noi abbiamo fatto una mozione, hanno una mozione in mano questi signori qua, la maggioranza, dove si dice chiaramente che si deve portare avanti l'interramento totale. Quindi io non vedo perché Paderno debba usufruire forse di un vantaggio che forse ci spetta più a noi che a loro no? E quindi se noi non insistiamo e non ci portiamo avanti con queste considerazioni, che sono considerazioni assolutamente legittime per tutti i baranzatesi visto che ce l'abbiamo lì in trincea e ci dobbiamo subire tutto l'inquinamento, e magari è Paderno che ha meno problemi di noi ad averlo tutto interrato? Io non condivido. Quindi secondo me, io invito l'amministrazione di fare più attenzione e di decidere con serietà come ci si deve muovere.

Poi per quanto riguarda l'Expo non so quello che vedremo perché mancano ancora così tanti anni che non so nemmeno se ci sarete voi, se sarete voi speriamo che facciate non come la divisione di Bollate, intendo dire.

Per quanto riguarda il campo nomadi, noi sappiamo bene che adesso è stato De Corato, il vicesindaco del comune di Milano, dove le avrà dato le spiegazioni del perché si può o non si può, ma comunque sappiamo bene che con l'Expo questa cosa qui verrà risolta, e non credo proprio per l'amministrazione di Baranzate.

Quindi aldilà di tutte queste considerazioni io credo che questa amministrazione debba fare molto di più per i baranzatesi perché questa separazione che abbiamo voluto fortemente è stata anche sofferta ma, per l'amor di Dio, se non avete quella totale capacità di portare avanti tutte queste iniziative cercate di farvi aiutare, voglio dire, no? Perché non potete fare tutto di testa vostra. Grazie."

Musi: "Allora chiudiamo gli interventi. Per la replica il sindaco."

Corbari: "No volevo replicare brevemente. Cioè il discorso dei 2.700.000 euro, allora noi i mutui indipendentemente da tutto anche se andavamo in causa ce li dovevamo sorbire e pagare noi annualmente le rate di mutuo, perché questi mutui se noi vogliamo risolverli con i soldi li paghiamo e Bollate va avanti a darci questi quattrini. Ma comunque sono considerazioni. Il fatto che si potesse ottenere di più o di meno lo lascio dire a voi. Io so solo che lo studio fatto dalla prefettura e lo studio fatto dalla Regione hanno portato esattamente quasi all'euro la stessa cifra. 6.200.000 euro meno 1.100.000 che Bollate ci aveva già dato han portato a 5.100.000 euro. Queste sono le considerazioni di tutti e due. Per cui io dico da quella cifra si partiva, per cui 2.700.000 più il fabbricato della Bollate Servizi di via Gorizia e i negozi, vedremo effettivamente cosa ci daranno, in quello che io ho detto di aggiungere alla Regione ho detto che non vogliamo evidentemente delle case che stanno cadendo o cose del genere. Comunque sono considerazioni che ognuno è libero di fare. Io mi sento in coscienza, va bene, convinto di aver fatto per il paese una cosa giusta, aver chiuso in questo momento, perché altri comuni come i nostri che si sono separati stanno andando avanti chi 15 anni, chi 10 anni, chi 5 anni, a litigare. Pertanto non vedo.. cioè anch'io in un primo momento ve lo dico sinceramente, magari non sono cose da dire in consiglio comunale, quando sono andato a casa sono stato sveglio una notte a dirmi ho fatto bene o fatto male, perché sinceramente anch'io non ero convinto. Vi dico la verità. Poi ho parlato con l'avvocato Soncini che

è l'avvocato che ha sostenuto la separazione di Baranzate da Bollate, quando l'ho sentito gli ho detto quello che avevo raggiunto, e mi ha detto complimenti per quello che ha raggiunto e per i pochi anni che voi ci avete impiegato.

Però ognuno è libero di fare le considerazioni che vuole.

Sulla Rho- Monza, siccome di leggende metropolitane, l'ho accennato prima ma vedo che leggende metropolitane girano, vi devo dire una cosa. Ieri pomeriggio in Regione, va bene, visto che magari io non sono all'altezza ma almeno sono presente, abbiamo discusso con i tecnici di Autostrade per l'Italia i cantieri, il modo da fare il minor tragitto possibile per trasportare la terra che viene scavata sulla nuova autostrada per portarla a chiudere la Rho- Monza. Io non riesco a capire chi vada in giro a raccontare queste cose che se le inventa. Come si inventano che a Paderno Dugnano faranno la galleria, ma che galleria fanno a Paderno Dugnano? Ma ve lo sognate? A Paderno Dugnano hanno due autostrade che fanno 12 corsie che passano in mezzo... beh anche noi le possiamo raccogliere le firme. Ad ogni modo io magari dico siccome sta venendo fuori che siamo degli incompetenti, va beh vedremo chi verrà dopo.

L'ultima cosa che voglio dire è che effettivamente sul discorso della Rho- Monza anch'io ho ribadito che vogliamo tutto in galleria, ho riportato la nostra delibera di consiglio perché ho detto guardate che noi in consiglio abbiamo deliberato questo. Devo dire che la Rho- Monza non è ancora entrata nella legge- obiettivo perché nella legge- obiettivo non è ancora entrata neanche l'autostrada Varese-Milano che verrà fatta a 5 corsie nei due sensi di marcia. Per cui c'è questo spazio. Ad ogni modo siccome ho detto che sulla Rho- Monza e sulle altre strade si inventano leggende metropolitane, il giorno 9 se sarà confermata ci sarà l'assemblea pubblica. Verranno l'assessore provinciale Matteucci e il suo direttore, e spiegheranno come stanno le cose. Questi sono i fatti, però lo ribadisco in modo che la gente di Baranzate sia tranquilla, il vecchio tracciato della Rho- Monza verrà tutto chiuso. Il cosa farne dipenderà da chi amminerà Baranzate quando questa cosa sarà fatto. Ma questa è la realtà delle cose perché ieri io e l'ingegner Quaglia con gli ingegneri di Autostrade per l'Italia, della Regione e di Anas eravamo lì a discutere dove mettere il cantiere per fare in modo che i camion percorrano meno strada possibile per andare a coprire il vecchio tracciato. Grazie.”

Musi: “Passiamo al punto 2. Comunicazione al Consiglio Comunale del prelievo dal fondo di riserva adottato dalla Giunta Comunale. Assessore Sesti.”

Sesti: “Buonasera a tutti. È una comunicazione che viene sempre fatta dopo che viene prelevato dal fondo di riserva al primo consiglio comunale. Nel mese di dicembre abbiamo prelevato 57.500 euro dal fondo di riserva, ne avevamo oltre cento mila, per darli 52.500 ai servizi sociali per i loro bisogni e 5.000 euro per gli incarichi legali che dovevamo pagare. Il fondo di riserva è ancora attestato a 49.000 euro e quest'anno vi parleremo anche del fondo di riserva che abbiamo per il 2009. Grazie.”

Musi: “Grazie per la comunicazione. Punto 3.. come? Mah se desidera intervenire intervenga! Allora è una comunicazione. Comunque se lei vuole intervenire ha la possibilità di intervenire. Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Era semplicemente la domanda da fare, quali sono gli obiettivi di questo prelievo? Cioè che cosa c'è che richiede il prelievo dal fondo di riserva? Che cosa c'è di straordinario, di non pianificato? È tutto normale? È tutto regolare? Quali sono gli impieghi? Quali sono le destinazioni? Semplicemente un approfondimento dell'illustrazione. Grazie.”

Sesti: “Va bene. Prego. Purtroppo sono passati due mesi e non ricordo precisamente tutto, casomai la precisione.. sì c'è la delibera ma non c'è scritto tutto, ce l'ho anche io la delibera.

Ricordavo a grandi linee che abbiamo dato 40.000 euro per il fondo quello che serve per pagare le rette ai nostri anziani ricoverati in case di ricovero perché abbiamo avuto due anziani ricoverati in più dell'anno precedente se non ricordo male. E altri 12.500 per l'aumento che c'è stato del canone



dell'assistenza domiciliare. Preciso preciso se vuole quando lo desidera può venire da me e glielo dico esatte al centesimo. Le sto rispondendo a grandi linee. Come tutti i soldi che abbiamo avanzato li abbiamo dati per i servizi sociali, anche per tutti i loro progetti futuri. Grazie.”

Musi: “Grazie. Punto 3: addizionale Comunale IRPEF - Variazione in diminuzione dell'aliquota per l'anno 2009. Assessore Sesti.”

Sesti: “Di nuovo buonasera a tutti. Come avevamo già promesso negli anni precedenti quando l'abbiamo aumentata con le previsioni migliorative degli introiti ordinari del comune abbiamo finalmente potuto mantenere quello che avevamo promesso nel momento dell'aumento per il pareggio di bilancio. Un punto e mezzo può sembrare poco o può sembrare troppo, è lo sforzo che abbiamo fatto per non utilizzare altre fonti per pareggiare il bilancio ordinario, che dopo spiegherò in maniera più chiara e più ampia. È l'inizio, e come ho scritto già in relazione, molto probabilmente se le entrate ordinarie del comune del primo e del secondo titolo, il terzo è una cosa molto particolare, potrebbero continuare su questi termini qualcuno potrebbe prenderlo come una “butade” per le prossime elezioni, noi pensiamo come amministrazione comunale che per il 2010 potrebbe esserci tranquillamente un'altra diminuzione dell'aliquota addizionale comunale. Grazie.”

Musi: “È aperta la discussione. Tòppeta.”

Tòppeta: “Beh noi siamo lieti tutte le volte che evidentemente i cittadini sono chiamati a pagare di meno, ci mancherebbe altro. Però evidentemente siamo un po' sorpresi perché in consiglio comunale si discutono evidentemente delle delibere. Ora non mi pare che ci sia una delibera da votare, o c'è una delibera da votare? C'è una delibera da votare relativa a questo? Prefetto. Perché non ne ho avuto copia per cui pensavo non ci fosse delibera.. no, no niente di grave. Grazie.

Quindi c'è una delibera. Ora il dubbio mi sorge invece sull'aumento dello 0,8: a me non pare di ricordare che ci fosse stata una delibera. A me pare di ricordare che ci fosse stata invece una discussione in sede di bilancio, ma non che ci fosse stata una delibera specifica dello 0,08. Non mi pare di ricordare, può darsi che mi sbagli.

Vorrei avere una conferma che ci fosse stata una delibera e comunque il passaggio dallo 0,2 allo 0,8 è avvenuto nel 2007, quindi noi abbiamo avuto il 2007 e il 2008 con 4 volte quello che pagavamo prima. Tenendo conto che Milano non ha un'addizionale comunale IRPEF e tenendo conto che se questo comune fosse rimasto con Bollate avrebbe comunque meno di addizionale comunale IRPEF. Così è. Ora è chiaro che noi non possiamo che essere soddisfatti della diminuzione, ma non siamo assolutamente soddisfatti di questo tipo di risultato. Noi aspettiamo e ci attendiamo e saremo felicissimi di vedere riportare l'addizionale comunale IRPEF allo 0,2. Quindi voteremo contrari a questa delibera. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Sull'applicazione dell'aliquota relativa all'addizionale IRPEF io la farò un po' più chiara e completa aldilà di votare a favore o contro, della quale è giusto ricordare come ha fatto Tòppeta che è istituita pesantemente all'epoca, e ce lo ricordiamo tutti, quindi sto parlando sin dall'istituzione più o meno di quando è nato questo comune. Questa maggioranza comunque quattro anni fa visto che ha vinto, pensò bene di penalizzare tutti coloro che democraticamente lottarono per la separazione. Oggi però purtroppo sentiamo moltissimi cittadini rimpiangere quella divisione con Bollate, e se giriamo per strada lo vediamo e lo sentiamo, e oltretutto ci ritengono anche, parlo come centro- destra, responsabili di essere i fautori in Regione Lombardia, i quali secondo molti abbiamo messo in condizione la maggioranza in Regione di votare l'indipendenza a favore del comune di Baranzate. Ma personalmente non mi sento responsabile, e dirò di più, se tornassi indietro rifarei esattamente quello che ho fatto, cioè voterei comunque l'indipendenza per il nostro comune. Quindi se noi siamo messi in queste condizioni, per

andare in concreto, non è per colpa della separazione ma di chi governa questa separazione, che se noi aumentiamo le tasse, come ha detto prima il consigliere Tòppeta, del 400% i cittadini rimpiangono fortemente la divisione con Bollate e quindi quando ci si incontra per strada ci dicono che se potessero tornare indietro non voterebbero più a favore di quella indipendenza che abbiamo acquisito con molta sofferenza. E oltretutto poi vedendo i risultati di questa separazione di come si fanno gli accordi c'è proprio da piangere. Oramai sono anni che personalmente io chiedo a questa maggioranza di sforzarsi nell'abbassare queste cosiddette maledette tasse. Oggi mi ritrovo a deliberare un piccolo alleggerimento di 1 punto e mezzo, cioè invece di avere un aumento del 400% istituito all'epoca, di aumento delle tasse praticamente, oggi scenderà poco più al 300%. tutto ciò è un buon inizio non lo nego, però vedete non si possono abbassare le tasse ad un anno dalle elezioni comunali, perché chiunque capirebbe che questo giochino possa servire solo per sponsorizzare le prossime elezioni e poi chissà, chissà dico, potreste riportarle subito dopo le elezioni del 2010 alla stessa aliquota di oggi, cioè allo 0,8%.. no ma se si punta a questo giochetto è perché tentate di rivincere, questo è il discorso.

Ora detto proprio fuori dai denti, voi altri cosa pensate che io possa fare? Bocciare questo provvedimento? Assolutamente dico di no. Dico di no, perché io questo provvedimento lo condivido in pieno, senza che rimangano stupiti i consiglieri di maggioranza, se io sono anni che chiedo l'abbassamento delle tasse e dell'addizionale comunale inserita così pesantemente, ma è normale che se anche se aveste fatto lo 0,5 secondo me è una cosa positiva. A condizioni, siccome qua si dicono le cose e si cambiano dopo 5 minuti, che questo punto all'ordine del giorno venga messo in votazione indipendentemente dal bilancio di previsione. Quindi, ripeto che sia ben chiaro, deve essere scollegato come riportato all'ordine del giorno. Signor presidente non mi dica così perché ieri sera gli ho chiesto di non fare il consiglio comunale per il 25, mi ha detto di sì e stamattina ho ricevuto la convocazione, quindi c'è un'incoerenza che è pazzesca. Se dico queste cose è perché c'è una ragione, non è che la dico perché son matto. Quindi il fatto che votiamo questa delibera è già una cosa positiva.

Ripeto, così come è stata presentata questa delibera a mio avviso va verso la difesa nelle risorse dei nostri cittadini ed io come rappresentante di An voterò favorevolmente questa delibera in quanto sono convinto che tutto ciò possa ridurre i danni alla nostra comunità.

Poi per quanto riguarda l'analisi di bilancio mi riserverò di fare ulteriori considerazioni in merito sull'addizionale in discussione questa sera, perché questo punto secondo me comunque lega fortemente il bilancio di previsione, e credo che sia le opere pubbliche, l'addizionale IRPEF e in se stesso tutto il bilancio abbiano tutto un contesto unico, ecco.

Quindi ripeto voterò a favore questa delibera, anche se qualcuno rimane stupito, ma avete fatto una piccolissima cosa che a me personalmente va bene. Grazie.”

Musi: “Solo una precisazione. Queste sono delibere e delibera vuol dire che dobbiamo andare al voto punto per punto. Io ieri sera nella conferenza dei capigruppo avevo chiesto una discussione unica, ma non potevo certamente dire facciamo una votazione unica perché sarei andato contro le disposizioni di legge. Dunque ogni delibera avrà il suo voto.

Per quanto riguarda il consiglio comunale del 25 io l'ho ascoltata ma non le ho fatto nessuna promessa di non fare il consiglio comunale il giorno 25.”

Dibitonto: “... e sapeva bene che mancavano tre o quattro consiglieri di minoranza e lei anzi ha approfittato dell'occasione che non c'eravamo per convocare il consiglio comunale..”

Musi: “.. andremo a vedere il verbale del consiglio comunale sottoscritto dal funzionario comunale.”

Dibitonto: “Quindi lei sa già da adesso che io non ci potrò essere come altri consiglieri e questa è una cosa scorretta verso il consiglio comunale.”

Musi: “Va bene. Punto 4.. ah no chiedo scusa. Allora altri interventi?”

Uboldi: “Buonasera. L'aumento che è stato deciso qualche anno fa era legato, come ricordava anche l'assessore Sesti, ad una situazione iniziale deficitaria del nostro comune. Oggi questa situazione è per nostra fortuna rientrata e quindi, come giustamente ci faceva notare sempre l'assessore Sesti, siamo alla possibilità di ridurre e abbassare l'aliquota, e questo è un segnale positivo che ci vede in qualche modo contenti. Ciò che comunque ci lascia un po' perplessi è un'analisi un pochino più approfondita della situazione in quanto la riduzione dell'aliquota IRPEF va a ridurre quelle che sono le entrate correnti, e andando a valutare, a verificare la previsione di bilancio che è allegata ed è in approvazione successivamente, notiamo che le spese correnti non sono completamente coperte dalle entrate correnti.”

Musi: “Stiamo parlando di questa delibera. Poi lei ha il diritto di entrare..”

Uboldi: “.. ho finito. Mi sembra abbastanza attinente la materia. E quindi il succo del mio intervento è che benché una riduzione sia ben vista non risulta essere una riduzione strutturale in quanto non è appoggiata ad una riduzione delle spese correnti. Questa nostra perplessità permane e non ci convince, e ci obbliga a non appoggiare completamente questa delibera. Questo è il motivo per cui noi ci asterremo.”

Musi: “Altri interventi? Lovati.”

Lovati: “Sì, allora noi pensiamo che sia anche un dogma per noi che tutto ciò che va nella direzione di una riduzione delle tasse per i cittadini sia auspicabile. Certamente riconosciamo il fatto che per qualsiasi amministrazione comunale oggi sia difficile reperire fondi. E l'addizionale IRPEF è uno dei modi per cui ci sia approvvigionamento di denaro. Noi questa delibera la votiamo positivamente perché va nella direzione che noi vogliamo che vada, cioè una diminuzione di tasse per i cittadini. D'altro canto vorremmo un sogno che probabilmente non so se si potrà mai realizzare, che è quello di legare tutta o in parte questa addizionale a dei progetti precisi, non solo ad andare a coprire le spese correnti ma indicare in bilancio una voce il più possibile vicina o alla totalità dell'importo o parziale, ma che abbia un legame tra un esborso in più per i cittadini per qualcosa che viene fatto direttamente per i cittadini e non solo una copertura di voci di bilancio così in generale. Quindi noi questa delibera la votiamo e auspichiamo sempre più una diminuzione.”

Musi: “Grazie. Pagliato.”

Pagliato: “Grazie. Buonasera. Quando i baranzatesi ci votarono scegliendoci come loro amministratori, vorrei ricordare, fu un atto di fiducia rivolto a degli uomini e a delle donne che si erano proposti in una lista civica, pronti a lavorare per Baranzate. In questi anni credo i baranzatesi abbiano imparato a conoscere lo stile politico dei loro amministratori, che è contraddistinto dalla moderazione, dall'onestà, dalla cura rivolta alle persone, dal confronto ma anche dal misurare le parole e usare solo quelle necessarie o utili per discutere dei problemi e le reali soluzioni, senza tanta esibizione. Questo è il nostro stile. Tanto è vero che quando fu necessario elevare l'addizionale IRPEF fino allo 0,8% dicemmo subito che appena avessimo migliorato il nostro bilancio l'avremmo ridotta e in questo consiglio stiamo portando in approvazione la riduzione per il 2009 di un punto e mezzo, cioè allo 0,65%. Allo stesso modo vi diciamo che il sindaco, la giunta, la nostra maggioranza continueranno a lavorare per apportare se è possibile ulteriori riduzioni in un prossimo futuro. Cercheremo anche questa volta di mantenere i nostri impegni, e quindi è con tanta soddisfazione che approviamo questa riduzione mantenendo le promesse a suo tempo fatte. Grazie.”

Musi: “Grazie. Nessun altro consigliere. Chiudiamo la discussione. Per la replica assessore Sesti.”

Sesti: "Grazie. Vorrei rispondere a tutti i consiglieri che hanno posto dei quesiti.

Consigliere Tòppeta è vero che Milano non ha l'addizionale ma lei ogni volta che parte da Linate o dalla Malpensa metà di quello che paga lo introita Milano. È banale, se vuole vediamo anche il debito che consolidato ogni cittadino di Milano, parliamo di quasi 5.000 euro a persona di debito per ogni cittadino milanese. Giustamente però non hanno l'addizionale, ma quei debiti alla fine qualcuno li pagherà. O Dio, magari potrebbero pagarli i baranzatesi visto che Expo ci potrebbe passare anche sopra il collo, ma rimane il fatto che questi sono dati di bilancio scritti dappertutto e bisognerebbe tenerne conto se è giusto o non è giusto far pagare le tasse in questi casi qua. Soprattutto poi ai cittadini come i milanesi, che lei mi cita come paragone, che poveri non sono.

La seconda parte è Bollate che fa ancora pagare il 2% l'anno scorso, quest'anno farà pagare il 4, è peccato che il 70% degli oneri serve per finanziare il bilancio ordinario a Bollate. Probabilmente qualche piccolo ritocco o qualche piccolo.. perché il 50% è per l'ordinario e quasi il 25% è per le manutenzioni ordinarie che passano per straordinarie che si possono utilizzare, ma siamo quasi al 70% degli oneri che vanno per la manutenzione. Probabilmente ai cittadini va bene così, ma loro rinunciano a cifre importanti se poi devono vendere un qualcosa che qualcuno ha fatto notare che non riescono a vendere (le loro case, i loro appartamenti e così via). Perciò i paragoni su comuni che per non aver fatto il loro dovere, come è scritto giù il cappello a Tremonti perché il bilancio ordinario non è schifo come citava prima Andreotti, è fondamentale.

Ringrazio Dibitonto perché voterà a favore nonostante alcuni dubbi. La somma quando un comune si divide non è mai 100, è come quando si dividono due coniugi. Se prima si spendeva 100 quando si sono divisi si spende 120. Purtroppo è ineluttabile, di conseguenza tutte le belle parole che si possono dire mi dispiace ma così è la vita e così dobbiamo comportarci.

Mentre al consigliere Ubaldi vorrei dire che le entrate strutturali sono state controllate e infatti nella mia relazione al bilancio, che poi magari illustrerò ampiamente, ho scritto che è vero che noi utilizziamo la parte di oneri, 130.000 euro che vuol dire 0,(...) del bilancio portato a pareggio oppure vuol dire l'1,6% delle entrate ordinarie complessive, però ho anche scritto che noi abbiamo delle entrate che ci aspettiamo nel secondo semestre dell'anno che ampiamente dovrebbero coprire quella diminuzione, quell'utilizzo di oneri. L'ho scritto in relazione, dopo eventualmente la risposta sarà più ampia, però in commissione a chi è venuto ho spiegato tutte queste cose bene.

Ringrazio anche per le parole del Dottor Lovati perché io la penso esattamente come lei. Ogni volta che si riesce a far pagare qualcosa meno ai nostri cittadini e tenere i servizi che è fondamentale è la cosa migliore che si possa fare. Il legarli specificatamente a un qualche cosa io le potrei dire, è banale perché è scritto a bilancio, non devo dirglielo io, se noi guardiamo il costo dell'asilo nido entrata e uscita vediamo che già l'addizionale all'80% è andata lì dentro. Il buono pasto entrata e uscita è un aiuto alle famiglie perché se il buono pasto fosse pagato al vero costo.. si potrebbe dire se noi leghiamo quello lei sarebbe ancora più contento ma in un bilancio comunale questo ce lo possiamo dire, in commissione possiamo anche spiegarlo ma non è che posso dire questo viene utilizzato per forza utilizzato per quella somma lì.. quello che fa il totale è quello. Comunque lei sa che quando noi abbiamo, come l'anno scorso.. qualche euro in più viene sempre dato al sociale e mai speso per apparire. Grazie."

Musi: "Bene pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno. Addizionale Comunale IRPEF - Variazione in diminuzione dell'aliquota per l'anno 2009. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie.

Punto 4: Determinazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali - anno 2009. Assessore Sesti."

Sesti: "Grazie. Stasera come ben vedete un bel po' di punti sono tutti miei. A volte sto zitto per settimane o per mesi e oggi parlo quasi esclusivamente io.

La giunta comunale ha proposto quest'anno come gli anni precedenti di lasciare invariato, dopo le due diminuzioni che si è fatta automaticamente la giunta per il 2006 e per il 2007, i compensi sia ai consiglieri comunali, sia al sindaco, sia agli assessori, sia al presidente del consiglio. Questo è..

cerchiamo nel nostro piccolo come negli anni precedenti di dare un piccolo contributo al risparmio dove è possibile. Non penso che ci siano ulteriori commenti. Voi li vedete bene quali sono i vostri compensi ogni volta che fate una commissione. Io ringrazio tutti per la buona volontà che mettono in tutte queste cose qua per un compenso che a momenti non è neanche la pizza che si salta quella sera lì. Grazie.”

Musi: “È aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Nessuno? Andiamo in votazione? Metto in votazione il punto 4: Determinazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali per l'anno 2009. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 5: Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009 dei Lavori Pubblici ai sensi della legge 163/2006. La parola all'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie presidente. Come ogni anno questa delibera va approvata insieme al bilancio, è una delibera di accompagnamento al bilancio. È una delibera che nasce a settembre con l'adozione da parte della giunta della delibera del Programma Triennale Opere Pubbliche che quindi poi viene trasformata e approvata definitivamente collegata al bilancio. Quest'anno questa delibera è stata regolarmente approvata a settembre e però l'abbiamo dovuta modificare un paio di volte perché nel frattempo, capite bene che tra settembre e febbraio-marzo che si approva il bilancio possono succedere tante cose. Una di questa è stata quella relativa agli 823.000 euro che sono arrivati dal Ministero dell'Economia per maggiori risorse date a Bollate, che poi il consiglio comunale su proposta della giunta ha ridistribuito ai vari assessorati, quindi una parte è venuta anche ai lavori pubblici e quindi si era reso necessario modificare la delibera per quanto riguardano le eco-case: abbiamo tolto il finanziamento tramite mutuo e abbiamo messo risorse proprie.

L'altra è quella relativa, l'ultima, che abbiamo fatto a gennaio e che è avendo ottenuto finanziamenti dalla Regione Lombardia e dallo Stato di circa 800.000 euro inerenti al secondo e terzo piano triennale straordinario per la manutenzione di edifici scolastici e avendo partecipato il comune di Baranzate a questo bando ha ottenuto circa 800.000 euro quindi che ha dovuto riposizionare all'interno del POP. Naturalmente queste maggiori risorse andavano vincolate, il bando prevedeva che dovevano essere iniziati i cantieri e i lavori entro una determinata data e quindi si è reso necessario modificare il POP fino ad arrivare alla proposta di questa sera che è quella definitiva ma che si può sempre modificare nel corso degli anni, e ricordiamo che nel POP non è obbligatorio inserire le opere che costano meno di 100.000 euro e che i consiglieri comunali hanno tutti precedentemente discusso in commissione, quindi vediamo solo semplicemente quali sono le opere più importanti tra.. questo è l'annuale 2009 e il triennale 2009-2011.

per quanto riguarda il 2009 noi prevediamo di spendere una somma complessiva di 5.923.736 euro di cui 3.843.000 euro tra finanziamenti da privati o enti e 1.930.000 euro messi dalla stazione appaltante che è il comune di Baranzate. Quindi questa è la cifra complessiva che andremo a spendere.

1.400.000 euro per quanto riguardano le scuole. Qui vale un po' la pena dire due parole. Noi spendiamo insieme agli 800.000, è chiaro che i finanziamenti legano una parte a carico del comune che riceve il finanziamento perché non è mai il 100%, questo è un po' il lato debole del finanziamento. Non basta richiederli, al momento della richiesta il comune deve sempre e comunque disporre di una certa cifra perché se no non copre interamente. Quindi noi abbiamo aggiunto la differenza per circa 900.000 euro che andiamo a fare interventi nelle scuole elementari, medie e la messa in sicurezza certificata per misure anti-incendio per tutti gli edifici pubblici e per tutte le scuole. Bisogna sapere che questi plessi con le responsabilità che ci sono adesso in capo ai funzionari comunali e al dirigente scolastico. Pensate il dirigente scolastico del Rodari si è dotato di un proprio esperto per la sicurezza che ha fatto pervenire in comune proprio l'altro giorno un plico così di cose da fare, oltre all'ASL che è venuto a visitare scuola elementare e

scuola media, asilo e materna, c'è anche il responsabile di fiducia del dirigente. Quindi per fare queste opere noi spediamo questa cifra. Alla scuola elementare facciamo la messa a norma di tutti i cementi armati. Come voi sapete, qualcuno che frequenta la scuola sa che ci sono i ferri ormai che si vedono quindi vanno recuperati. Facciamo tutto l'impianto elettrico messo in sicurezza, facciamo i certificati di prevenzione incendio per tutte le scuole, l'imbiancatura, la sostituzione di tutti i serramenti interni per quanto riguarda la scuola elementare.

Al Salvo D'Acquisto cambiamo interamente tutti i serramenti, 120.000 euro di serramenti perché sono ancora con l'apertura a ghigliottina quindi sono estremamente pericolosi.

Per quanto riguarda la scuola media spendiamo 320.000 euro di messa a norma. Ampliamo la mensa come sapete oggi facciamo i doppi turni, mettiamo a norma l'impianto di sicurezza, facciamo i certificati di prevenzione di incendi. Quindi sono opere estremamente importanti che andiamo a fare su queste.. si notano probabilmente poco perché l'utenza della scuola non è totalità della cittadinanza ma che sono estremamente importanti. Io l'ho detto, l'ho scritto anche nella relazione, al primo punto la sicurezza anche perché ci sono responsabilità e quindi questa è un po' la scelta che noi abbiamo deciso di fare e quindi gran parte delle risorse di questo programma di opere pubbliche per l'annualità relativa al 2009 sono indirizzate verso le scuole, che dovremmo aver in linea di massima al 90% completate come messa in sicurezza. Dovremo fare poche opere anche se ogni giorno ne scopriamo alcune nuove. C'è il tetto della palestra, abbiamo scoperto che addirittura per portare l'acqua dal tetto della palestra della scuola media ci sono due pompe che funzionano. Una roba incredibile, non si è mai visto che per portare l'acqua dal tetto bisogna utilizzare.. quindi con uno spreco di risorse e di denaro incredibile e con l'aggravante che piove all'interno della palestra. E quindi anche lì si renderanno necessari ulteriori interventi.

Abbiamo detto.. partiranno.. ci sono circa 200.000 euro di opere stradali che partiranno, già appaltate, assolutamente entro la primavera. Noi pensiamo entro la metà di marzo di cominciare a partire con marciapiedi e strade, perché ci sono alcune strade che sono veramente conciate, soprattutto ci preoccupa la Varesina che è una spesa enorme perché sono 25.000 mq tutta la Varesina che da sola costa circa 400.000 euro se dovessimo asfaltarla tutta, però stiamo facendo delle verifiche quindi interverremo e se le risorse del bilancio ce lo consentiranno andremo oltre l'appalto per mettere in ordine questo aspetto della viabilità.

Un'altra voce importante è quella delle eco-case: sono 1.294.000 euro che consegneremo i lavori martedì prossimo e quindi potranno essere realizzate. Anche qui sapete abbiamo ottenuto circa 700.000 euro di finanziamento dalla Regione Lombardia.

Altri due elementi importanti sono quelli che riguardano sempre la scuola elementare e sono.. anche lì l'impianto termico è completamente fuori fase anche se è funzionante naturalmente. Abbiamo previsto di fare un impianto termico che fruisca delle tecnologie a risparmio energetico, quindi abbiamo appena partecipato ad un bando della Regione Lombardia per impianti fotovoltaici ed impianti di geotermia, come avevamo già spiegato in commissione, e quindi qualora arrivasse il finanziamento noi abbiamo già previsto qui 320.000 euro per queste opere più l'aggiunta della Regione Lombardia che speriamo ci arrivi quindi ci consentirà di cominciare a dotare i nostri edifici pubblici di tutte quelle tecnologie avanzate che ci portano al risparmio energetico e quindi a un'energia pulita.

Ci sono tutta una serie ulteriore di opere pubbliche da rotonde sulla Varesina, in via Merano e quant'altro che sono già previste, che portano, come avevamo detto, la somma ai 5.900.000 euro che mi sembra tutto sommato per un comune come il nostro un intervento abbastanza ambizioso.

Abbiamo detto che, l'ha anticipato l'assessore Sesti, mentre altri comuni ricorrono spesso per ripianare alle quote alte di oneri di urbanizzazione, noi abbiamo deciso avendo un bilancio sano di utilizzare tutte le entrate derivanti dalle future costruzioni e speriamo che ce ne siano anche se il momento non è dei migliori e naturalmente l'ufficio tecnico ha fatto le sue previsioni quindi sono a bilancio come vedete e quindi destinate le risorse derivanti dalle urbanizzazioni per realizzare opere pubbliche e quindi c'è da dire che anche in questo il sindaco (...) prima nell'ambito dell'accordo con la Regione Lombardia, si sono dichiarati disponibili e anche a finanziare opere pubbliche riguardanti il territorio di Baranzate noi stiamo approntando anche lì alcuni interventi, quindi che

portano a realizzare ulteriori opere estremamente importanti sul territorio baranzatese. Quindi questa è un po' l'analisi e la presentazione della delibera che tutto sommato mi pare abbastanza coerente con le risorse, con quanto stiamo dicendo in materia di bilancio. Grazie.”

Musi: “Grazie. La parola ai consiglieri. Consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Il piano delle opere pubbliche 2009 sul quale siamo chiamati questa sera a discutere prevede un impegno di risorse per circa 6 milioni di euro. Di questi 6 milioni di euro noi troviamo 1.820.000 per adeguamento normativo, 1.300.000 euro per edilizia residenziale pubblica, 600.000 euro per parcheggi, 320.000 euro per la produzione di energia alternativa, 158.000 euro per piste ciclopedonali, 156.000 euro per parchi e giardini, 100.000 euro per recupero di un edificio sociale di via Gorizia. Quindi un totale di 4 milioni e mezzo di euro circa.

Bene, questo investimento è da noi pienamente condiviso perché riteniamo che queste opere siano indispensabili per il miglioramento delle condizioni sociali della nostra comunità. E veniamo però alle perplessità. Come ci sembra doveroso fare.

Bene, allora noi parliamo e sentiamo parlare comunque di necessità di avere a disposizione delle risorse finanziarie per poter poi investire sul territorio per il bene della comunità, quindi non si può scendere dallo 0,8 allo 0,2 di addizionale comunale sull'IRPEF perché comunque abbiamo bisogno di mezzi. Non possiamo evidentemente rinunciare a prendere in considerazione spese importanti per la società. Finché si tratta di adeguamento normativo delle scuole beh ci mancherebbe altro, siamo assolutamente d'accordo. Così come lo siamo per la realizzazione di quanto abbiamo detto.

Dov'è la perplessità? La perplessità è quando evidentemente vogliamo spendere 845.000 euro per la rotatoria di via Milano-via dei Giovi. Perché la perplessità? La perplessità è perché evidentemente le nostre condizioni non ce lo permettono, non abbiamo ricchezza sufficiente per occuparle in una rotatoria dal nostro punto di vista. Non spenderemmo noi 845.000 euro per una rotatoria. Non spenderemmo 100.000 euro per la rotatoria di via Merano- via Mercantesse.

Dopodiché è chiaro che facciamo anche un'altra considerazione. Erano esattamente a bilancio nel 2008. E quindi ci viene una speranza, che così come non si è fatta nel 2008 non si farà neanche nel 2009 così risparmieremo questi soldi. Ma perché non lo si è fatto nel 2008? Perché quei soldi che si mettono lì sono teoria, sono sogni. Di fatti poi non si possono spendere perché se erano a bilancio 851.922 euro nel 2008 e non si sono spesi vuol dire che non c'erano. Lo stesso per la rotatoria di via Merano- via Mercantesse. Quindi ben venga che rimanga un sogno.

Noi comunque se ci fossero i soldi non li spenderemmo in questo modo.

L'altra perplessità riguarda la piattaforma ecologica per la quale volete spendere 300.000 euro, così è scritto a bilancio Corbari. Te lo leggo? No siccome hai arricciato la fronte te lo leggo se non te lo ricordi. Nel 2009 300.000 euro realizzazione piattaforma ecologica.

Allora la perplessità qui nasce da un'altra cosa. Oltre al fatto che noi riteniamo che si possa utilizzare ancora la piattaforma ecologica messa a disposizione da Bollate finché la mettono a disposizione, o altrimenti, perché si può discutere anche per una soluzione alternativa, noi non abbiamo ancora visto quello che abbiamo chiesto più volte, il conto economico dell'investimento perché voi dite che fate investimenti che sono redditi, fatecelo vedere nel conto economico qual è la redditività di questo investimento. Non lo abbiamo ancora visto e quindi rimane la nostra perplessità. Possiamo dire la stessa perplessità sull'investimento di 50.000 euro per lo studio sul cimitero evidentemente per le ragioni che abbiamo detto sempre. Ma siccome erano presenti 50.000 euro esattamente a bilancio nel 2008, il fatto che siano a bilancio anche nel 2009 ci fa ben sperare che non avrete le risorse neanche nel 2009 per fare questo tipo di investimenti favolosi.

Beh è chiaro che poi siccome siamo maniacali sulla cava Ronchi come possiamo fare a non parlare almeno in questo consiglio comunale? 180.000 euro previsti da spendere nel 2009 erano presenti nel 2008, dov'è il problema? Dov'è la preoccupazione? Non sono stati spesi nel 2008, non ci saranno neanche per spenderli nel 2009, per cui è una preoccupazione probabilmente esagerata. È una perplessità forse che non è giustificata. Aspettiamo evidentemente poi conferme, aspettiamo commenti ed eventualmente poi un consuntivo 2009 che speriamo ci dica ancora una volta che

abbiamo avuto ragione, perché mettendole in discussione un anno fa abbiamo avuto ragione, non si sono fatte. Grazie.”

Musi: “Grazie. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Cercherò di essere più moderato visto che sono stato ticchettato. E diciamo per quanto riguarda la messa in sicurezza delle scuole assolutamente non c'è nessun problema, anzi che ben venga, sono pienamente d'accordo. Anche sulle piste ciclabili e quant'altro, sono cose che bene o male sono fondi che arrivano dall'esterno e quindi mi auguro che queste cose si possano realmente fare. Ma per quanto riguarda in se stesso il programma triennale delle opere pubbliche sul nostro territorio così come è stato redatto, io lo dico sinceramente, da parte mia non può essere assolutamente preso in considerazione in quanto sostanzialmente io ritengo che questo documento programmatico non ha elementi certi per l'attuazione, perché questo piano viene percepito a causa di uno strumento pianificatorio per il quale il nostro tessuto urbano è legato con un vecchio documento urbanistico che abbiamo ereditato da Bollate, io questo lo ricordo sempre, che oltretutto è saturo in tutte le sue parti. Inoltre la mancata operatività del documento stesso spesso non ha la fattibilità e la copertura economica perché di fatto mancano i fondi cronici, l'ha appena sottolineato adesso il consigliere Tòppeta, per poterli eseguire. Quindi spero che il nostro assessore alla partita saprà sicuramente molto bene quello che si potrà fare e spero che sappia altrettanto bene quello che non si potrà fare sul piano delle opere pubbliche. Probabilmente moltissime iniziative riportate al documento stesso l'assessore saprà benissimo che svaniranno nel nulla o verranno riportate successivamente nell'anno successivo. Quindi le previsioni economiche sul piano triennale delle opere pubbliche oggi sono legate fortemente sui presunti incassi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, ma soprattutto su un futuro che lega il nuovo piano territoriale, cioè il PGT, il nuovo piano di governo del territorio, per il quale non mi esprimo in quanto così come è fatto detto oggi come oggi potremmo solo realizzare dei danni, secondo me, permanenti sul nostro territorio, quindi lasciamo perdere il PGT e torniamo sul documento.

Tornando a noi, ad esempio sui vecchi piani possiamo rilevare l'importanza per quanto riguarda l'insediamento edilizio commerciale del famoso hotel che sorgerà contestualmente con l'inserimento di un centro commerciale terziario riposto a ridosso della Rho-Monza, cioè stiamo parlando del comparto dg1 e dg2, ormai è diventato così vecchio che non so se lo faranno, dove a tutt'oggi su questo insediamento non si riscontrano avanzamenti dei lavori e non solo; credo che ci siano anche dei problemi di incasso a livello economico da parte della nostra amministrazione. Questo problema è solo un esempio di come siamo messi in questo comune, pertanto è assolutamente palese che con questi risultati questa maggioranza inconsciamente continua a credere di lavorare su progetti irrealistici, quindi si continua a programmare con molta semplicità e superficialità sulle spalle e sulla pelle dei nostri contribuenti.

Personalmente all'assessore alla partita gli chiedo di impegnarsi più seriamente allo sviluppo della nostra città e che colga l'occasione di progettare un piano più congruo nel quale si possa soprattutto evidenziare le esigenze dei cittadini, perché i cittadini ci chiedono di recuperare carenze degli attuali servizi, cioè che sono venuti non meno ma che sono scarsi comunque e non abbiamo fatto nulla per poterli migliorare. Ad esempio dico una banalità: qualcuno mi è venuto fuori a dire che l'impianto di illuminazione pubblica che in effetti è scarsa sul nostro territorio e che non è una cosa primaria, e inoltre ci chiedono anche un impianto di convogliamento e smaltimento delle acque reflue all'esistenza di (...) consortili già esistenti sul nostro territorio sin dal 1985. Così mi è stato detto signori, sembrerà una banalità, e così anche da eliminare finalmente anche l'annoso problema degli scarafaggi unitamente al doppio costo per la depurazione delle acque già pagata dal CAP. E oltretutto impegnare temporaneamente gli amministratori dei condomini per lo spurgo delle fosse biologiche.

Quindi è tutta la cosa più attiva a favore del cittadino. Purtroppo oggi siamo in una situazione, oserei dire, allarmante: un po' per colpa della crisi economica in atto, e qua non ci piove e lo sappiamo tutti, un po' per incertezza amministrativa degli operatori per i quali per questa



motivazione subiscono paure e incertezze nell'esporsi sia economicamente che nell'esecuzione delle opere derivanti che riguardano il nostro territorio, senza una minima accurata prevenzione per quanto riguarda la possibilità economica di recuperarle. Uno qui sul territorio può venire a spendere una catterba di quattrini e poi magari, come accade spesso ultimamente, può anche non recuperare il proprio denaro. Quindi nel nostro caso specifico riscontriamo che i nostri operatori territoriali subiscono una forte incertezza amministrativa, ma la vera motivazione per la quale gli operatori sfuggono è quella che agli stessi non viene data nessuna garanzia da parte dell'amministrazione, perché la carenza di idee operative da parte dell'attuale giunta crea solo scompiglio verso coloro che vogliono investire e debbono metterci con piena volontà sul nostro territorio.

Io credo che l'assessore, è inutile che ride perché sono cose vere.. dunque credo di aver fatto degli esempi abbastanza concreti e vi posso assicurare che ulteriori esempi su questo documento ne potremmo fare con queste pregiudiziali per i quali si può riscontrare la virtualità programmatica e la faziosità economica del piano triennale delle opere pubbliche.

Quindi io mi fermo qui e mi avvio alla conclusione del mio intervento.

Il mio gruppo politico di An, il quale rappresento e per il quale esprimo direttamente in questa fase il mio dissenso in quanto ripeto in sintesi, che non si può dibattere un documento redatto su presupposti virtuali e infondati, e ripeto che oltretutto ha spiegato anche molto bene a livello numerico il consigliere Tòppeta. Perché questo piano triennale in discussione questa sera, è carente di strumenti esecutivi per quanto riguarda sia la fattibilità operativa ed soprattutto quella economica. Inoltre da questo documento non si rilevano coperture reali, sono proprio così svanite, come ho detto prima sicuramente l'assessore stesso sa che molte cose svaniscono nel nulla, che possono avvalorare queste opere. Quindi segnalo sin d'ora che il nostro impegno sarà quello di controllare profondamente e vigilare con attenzione l'attività di questo assessorato.

In conclusione ribadisco il mio voto contrario a questo programma triennale sulle opere pubbliche e mi auguro veramente che si possa fare qualcosa di più per i servizi che sono carenti sul nostro territorio, e visto che abbiamo abbassato e visto che abbiamo anche parecchi soldi da mettere a disposizione dei cittadini, l'abbassamento dell'addizionale è una dimostrazione, abbiamo un avanzo, quindi diamo più consistenza ai servizi attuali che mancano oggi. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Dottor Lovati.”

Lovati: “Il nostro intervento vuole essere esclusivamente politico, fare un'analisi politica del programma senza entrare in una valutazione di copertura economica che abbiamo saputo essere presente, e dire anche quello che poi a noi sarebbe interessato vedere nel programma.

Diciamo che la nostra lista civica, voglio premettere, si muove al di fuori delle logiche partitiche e ha il solo interesse di valutare l'operato della maggioranza in funzione delle proposte che riteniamo positive per il bene dei cittadini di Baranzate senza nessun pregiudizio.

Quindi noi pensiamo che questo programma così enunciato vada nella direzione di accrescere il benessere dei cittadini baranzatesi apportando sul territorio cambiamenti significativi però non sufficienti. In particolare condividiamo l'utilizzo delle fonti energetiche alternative nella ristrutturazione degli impianti scolastici di via Mentana e ci auguriamo che questo venga però attuato su tutti gli edifici pubblici di futura realizzazione. Condividiamo anche il recupero dell'edificio di via Gorizia che verrà messo a disposizione della comunità e siamo d'accordo anche sul piano di manutenzione delle scuole.

Tuttavia questo programma non ci soddisfa pienamente: non vediamo infatti una chiara indicazione su scelte importanti, per noi, quali la realizzazione di aree parco pubblico degne di questo nome e che nel contempo abbiano come obiettivo la conservazione del territorio, con progetti innovativi magari sulla falsa riga di quanto hanno fatto i comuni vicini a noi. Per esempio a Novate e Cormano si sono impegnati in uno sforzo comune per la creazione di un grande parco salvaguardando il territorio.

Inoltre pensiamo che la valutazione di una fattività di una casa di riposo per anziani possa essere un progetto importante che serva molto più di altri ai cittadini di Baranzate per mantenere sul

territorio comunale anziani che oggi trovano ospitalità in strutture fuori da Baranzate. Per questo motivo pur valutando positivamente alcune proposte riteniamo di non approvare questo programma.”

Musi: “Grazie. Consigliere Palumbo.”

Palumbo: “Io inizierei facendo alcune considerazioni relativamente ad alcuni spunti che ho sentito. Io sapevo, se non è cambiato qualcosa, che il responsabile della sicurezza sia relativamente alla vecchia 626 che alla nuova normativa che sia un fatto obbligatorio per legge, quindi io sono contento che il responsabile della scuola si sia dotato di un consulente, cosa che normalmente fanno un po' tutti in giro. E poi l'innovazione tecnologica è un fatto positivo, però l'innovazione tecnologica deve anche posare su basi solide e non bisogna puntare sull'innovazione perché è trend. E vale anche poi nella realizzazione delle cose, cioè io credo che anche la realizzazione debba passare attraverso efficacia ed efficienza. Io non vorrei vedere ancora delle piste ciclabili o marciapiedi colorati tanto per fare allegria nel paese, come in via Erba. Il mio auspicio è che le cose siano fatte in modo un po' diverso.

Ma entrando un po' meglio nel merito, io dico se noi togliamo quelli che sono gli adeguamenti normativi e per i quali è chiaro che non possiamo non essere d'accordo, e andiamo un attimo a vedere il POP qualche perplessità ci nasce. Io sono andato a fare un'altra operazione. Aldilà del fatto che non ci sono delle valutazioni economiche di ritorno, cioè si fanno degli investimenti ma bisognerebbe valutare gli investimenti alternativi o le scelte alternative per valutare l'economicità della cosa, non è che noi per forza dobbiamo avere certe cose solo perché dobbiamo averle. Se o non possiamo permettercelo e altre soluzioni sono più economiche è una valutazione che bisognerebbe fare.

Ma io sono andato a prendere i vecchi POP, mi è venuta la curiosità di prendere il POP del 2005 e del 2006, me ne sono fatto fare una copia dalla gentilissima signora della segreteria, e li ho frequentati con il POP attuale. E io ho avuto solamente conferma di un approccio, cioè ogni anno i fatti smentiscono i piani. Infatti se noi andiamo a considerare, basta guardare, la nuova viabilità per scaricare il centro cittadino, la riqualificazione della piazza del mercato, la Varesina come strada urbana di quartiere. Queste sono le testuali parole che si ritrovano anche nel programma. I parcheggi, le opere delle fognature, di illuminazione, beh queste così qui io non le vedo. Cioè è questa la cosa che mi lascia molto perplesso.

Io poi ho riguardato di nuovo il POP del 2009-2011 e ho cercato di caratterizzarlo, cioè abbiamo cercato di riconoscere ed individuare delle opere qualificanti. Beh io non ne ho trovate, non ho avuto molto successo. Sarà stato che forse ho delle lenti deformate, ma io guardo che noi insistiamo nel metter dentro questa benedetta cava Ronchi, sta sempre lì e oramai abbiamo perso due ordini di giudizio, la cosa è ripartita da zero e noi la mettiamo lì. Non lo so farà numero, forse questo ha inciso sugli oneri di urbanizzazione, io non lo so non sono un esperto ma la cosa mi fa pensare in questo senso qua.

Io credo proprio che c'è qualcosa che non funziona. Secondo me la qualificazione del territorio e il miglioramento della vivibilità in termini di interventi sono costantemente rinviati.

Chiudo per non farla lunga. Noi non condividiamo questo POP e conseguentemente non lo approveremo.”

Musi: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Grazie. Per predisporre il programma triennale delle opere pubbliche anche noi ci stiamo e ci siamo interrogati chiedendoci in quale direzione bisogna andare, che cosa bisogna fare, cosa è davvero necessario, che cosa è più urgente e prioritario e che cosa non lo è. Rispetto sempre la bene della gente che abita il nostro territorio. Questo è il nostro metodo di misura per fare le nostre scelte. E qual è la giusta gerarchia dei bisogni veri della nostra comunità? Tenendo però sempre presente le limitate possibilità economiche che ci siamo detti che è prioritario avere cura prima di tutto delle

opere esistenti con programmi di manutenzione straordinaria, ad esempio, sull'edilizia sociale e scolastica. Questo è uno dei compiti che per noi è fondamentale. Bisogna mantenere bene prima di tutto quello che abbiamo. Poi fra queste ci sono le strade, aumentare la loro sicurezza. Ho sentito che forse le rotonde sono inutili. Mah a mio parere è probabile che invece lo siano, a nostro parere. L'abbattimento delle barriere architettoniche, la riqualificazione dei parchi, dei giardini.

È vero forse li ripetiamo quasi tutti gli anni, è altrettanto vero però che sono degli obiettivi che abbiamo ben presente e vorremmo cercare di portarli a termine realizzandoli nei limiti delle nostre possibilità.

La cava Ronchi: certo è un problema che c'è e lo vogliamo tenere ben presente perché è una soluzione che bisogna pur trovare a quell'annoso problema. Noi non possiamo dimenticarcelo solo perché non riusciamo a farvi fronte.

Gli investimenti sul nuovo sono rivolti invece anche alla realizzazione di una residenza pubblica. Mi sembra che di famiglie bisognose ce ne siano quindi anche un investimento in tal senso non è da sottovalutare o da non condividere.

Le piste ciclopedonali, le piattaforme ecologiche, l'adeguamento e l'ampliamento del centro sportivo per i nostri giovani, i parcheggi, il cimitero, il nuovo municipio, sono tutte opere che fanno parte del nostro programma perché riteniamo che siano le necessità dei baranzatesi. Però voglio anche sottolineare, perché diciamo negli interventi precedenti abbiamo detto che siamo persone responsabili che non spendono più di quello che possono, e quindi questo programma indica i bisogni della nostra comunità ma la loro realizzazione dovrà essere compatibile con le risorse disponibili del comune, e coerente anche con una crescita sostenibile in quanto non vogliamo indebitare i cittadini. Oggi noi abbiamo un bilancio sano con un indebitamento vicino allo zero e tale dovrà rimanere per il futuro.

Credo che lo stile che ci ha contraddistinto fino adesso debba proseguire su questa strada ed è per questa ragione che il nostro gruppo esprime un parere molto ma molto favorevole su questa direzione del piano triennale delle opere pubbliche. Grazie.”

Musi: “Grazie. Ci sono altri interventi? Allora chiudiamo la discussione. Per la replica l'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie. Prendo atto che quest'anno c'è un clima nuovo, molti gruppi hanno apprezzato il piano triennale delle opere pubbliche. Non è condiviso completamente ma certamente contiene elementi di positività. Prendiamo atto, ci fa piacere. Mi spiace, vorrà dire che in futuro faremo uno sforzo ulteriore per cercare di farlo condividere a tutti i gruppi.

Però qualche risposta perché probabilmente la memoria comincia a far difetto e quindi è necessario che qualche verifica la facciamo. Questo consiglio comunale si è occupato di alcune opere più volte. Devo ripetere al consigliere Tòppeta che la rotonda di via Varesina è un cadavere che noi come amministrazione tra i tanti abbiamo riesumato. Uso questa..è brutta come.. perché è un'opera a carico di Esselunga e di tutti gli operatori che sono in quel posto. È un'opera prevista da una convenzione che grazie all'assessore all'urbanistica ha rivisto... una convenzione del 90-91 che giaceva, che dormiva, che stava per perdere i suoi effetti perché le convenzioni in base alla legge urbanistica del 1950 valgono 10 anni anche se alcuni sostengono che per le opere pubbliche non si prescrivono mai gli obblighi per i privati, è un'opera che noi andiamo a fare e che abbiamo imposto. Proprio stamattina c'è stato l'incontro. I lavori ritardano proprio perché nel frattempo è entrato in vigore il nuovo codice per le opere pubbliche, vero signor segretario, che obbliga per le opere a scomputo anche fatte dai privati che ci sia una gara pubblica, e quindi devono avere 5 offerte anche se sono fatte dai privati. E quindi questi non essendo abituati ci hanno chiamato, anzi li abbiamo sollecitati noi perché i lavori sono già consegnati all'impresa. Ci dicono: però non sappiamo che pesci pigliare, allora abbiamo fissato l'incontro con l'ufficio tecnico, gli daranno le dritte per fare sta roba qui e le opere.

È previsto che la via dei Giovi sbuchi sulla Varesina e quindi è un'opera estremamente importante così come è la via Merano, la rotonda, un incrocio pericolosissimo e mi spiace che lei dica che non

sia utile. Anche questa, se lei avesse un po' di... ne abbiamo discusso non più tardi di 6 mesi fa. Un'altra convenzione urbanistica che è stata ripescata in via Merano- Asiago e box e abbiamo imposto al privato di realizzare insieme ad altre opere anche la rotonda di via Merano. Quindi è una spesa di 100.000 euro interamente caricata a carico degli operatori. Così come la rotonda sulla Varesina, non spendiamo una lira o un euro.

Piattaforma: noi ci siamo prefissi, è un obiettivo strategico. Noi siamo stanchi di portare i nostri rifiuti a Bollate che ci costano 110.000 euro. Non è per grazia ricevuta che noi portiamo i rifiuti là, dobbiamo pagare a Bollate. Noi in due anni se costa 300.000 euro abbiamo ammortizzato i costi.

Le dirò di più. La Servizi Comunali dal 1 Febbraio non può più andare ad utilizzare la piattaforma di via Pace, mentre possono andare i baranzatesi fino a quando noi diremo che possono andare perché lo dobbiamo concordare, i mezzi non possono più andare perché con l'entrata in vigore di GAIA, non so se qualcuno è capitato lì, hanno posizionato una serie di contenitori che ha impedito ai mezzi della nostra azienda, un po' per vari motivi perché hanno anche un po' discusso, quindi non è possibile. Ma aldilà di questo l'assessorato all'ambiente ritiene quest'opera strategica e abbiamo individuato in sede di PGT la sede dove farla: è sull'area comunale dietro l'Eurotranciatra. Stiamo però partendo, la giunta ha e credo che qualcuno abbia già estratto la delibera, partendo per fare una piattaforma.. non una vera e propria piattaforma, è autorizzata dalla Provincia per lo stoccaggio momentaneo dei rifiuti, contenitori, il vetro, la plastica, perché l'idea nostra è quella di conferire immediatamente alle sedi di stoccaggio il materiale che non debba permanere nel sito che abbiamo individuato. Anche perché onestamente come territorio non abbiamo, sono opere che nessuno vuole quindi non abbiamo molte scelte. Lì abbiamo la possibilità.

Quindi il cimitero. Noi riteniamo che sia un'opera essenziale, non la spostiamo perché fino a che non entra in vigore il PGT noi queste opere non le possiamo fare così come altre opere. Lo sfondamento della via Asiago e tante altre opere che sono previste nel PGT. Se non vi è la conformità urbanistica noi certe opere non le possiamo fare e quindi dobbiamo aspettare che il PGT entri in vigore, dia la conformità urbanistica dopodiché o procedi con l'esproprio o procedi con l'accordo bonario.

La cava Ronchi cari consiglieri, 180.000 euro sono un finanziamento che noi abbiamo ottenuto dalla Regione Lombardia non sono risorse che noi mettiamo. È un finanziamento di 200.000 euro che abbiamo ottenuto all'epoca dell'ultimo incendio. Abbiamo speso 20.000 facendo un'ordinanza e imponendo che i privati potessero intervenire, e abbiamo chiesto alla Regione Lombardia che ha acconsentito di lasciarci ormai da 3 o 4 anni questi 200.000 euro a disposizione del comune di Baranzate per eventuali interventi urgenti che si rendessero necessari su quel sito. Quindi non sono soldi nostri, sono soldi della Regione Lombardia. È l'ennesimo finanziamento che la Regione ha dato al comune di Baranzate. Noi volutamente li mettiamo perché riteniamo questa questione prioritaria, stiamo lavorando, abbiamo scritto recentemente al nuovo dirigente della Regione Lombardia delle aree delle bonifiche perché lo vogliamo incontrare perché riteniamo che su quella materia c'è un'urgenza assoluta, se non fosse altro per la falda dell'acqua che è sempre più inquinata e quindi è necessario.

Ci sono tante altre opere e comunque è un progetto equilibrato. Noi quest'anno quasi sicuramente, al 98%, partiranno opere quali pista ciclabile in via Vignazza, parcheggio Florida, riqualificazione parchetti Florida e via Meroni, ecocase, rotonde Merano e Varesina, scuole e strade. Opere per quasi 2 milioni e mezzo di euro. Queste partiranno certamente, alcuni oneri perché alcune sono già finanziati e sono imposti da appalto, alcuni opere sono dei privati e alcune opere sono..

non mi sembra poco per un comune come il nostro.

Per quanto riguarda Dibitonto, le risorse sono legate ai PGT. Non è vero. Assolutamente in questo momento non è vero. Perché le risorse, quando lei avrà la fortuna di fare l'assessore di questo comune.. stiamo lavorando per lei.. si renderà conto che un programma senza l'assenso del ragioniere capo.. Sesti il ragioniere capo cosa vuole dall'ufficio tecnico prima di dare l'assenso al piano triennale delle opere pubbliche? Vuole un dettaglio sottoscritto dal direttore tecnico con delle risorse che lei prevede entrino nel corso dell'anno 2009. se non approva. Con la responsabilità che hanno i funzionari adesso c'è poco da, come dite voi milanesi, sfogliare la verza. Sì lascio perdere

va' che è meglio..quindi sono risorse messe a disposizione che sono previste che entrino il minimo indispensabile con interventi, è chiaro. Lei nell'intervento ha detto questo è un piano triennale che sta campato in aria perché se non approvate il PGT le risorse non ci possono essere. Questo non è assolutamente vero.

Dg1 e Dg2 stanno lavorando. Perché dice che non si attueranno mai? Stanno lavorando. Hanno riconsegnato i lavori settimana scorsa perché c'è stata una sospensione invernale tra acqua e neve di 45 giorni, come c'è stata la sospensione per questo parchetto di via Aquileia perché evidentemente essendoci delle penali le imprese si preoccupano immediatamente e se ci sono giornate chiedono la sospensione dei lavori perché il direttore dei lavori di fronte a queste situazioni. Se non consegnano i lavori entro i tempi stabiliti decorrono le penali e quindi sono molto preoccupati.

Dottor Lovati io prendo atto che condivide il piano triennale. Sui mega parchi sono previsti nel PGT. Nella situazione attuale non possiamo prevedere, ma possiamo intervenire sui parchi esistenti. Ma come lei ben sa il PGT, qualora fosse approvato, prevede una serie di aree che renderanno Baranzate.. oggi c'è una dotazione di 14 mq o poco più, con questa attuazione e questa approvazione con la copertura della Rho-Monza e con altre aree destinate al verde e sono tante, il comune di Baranzate nonostante l'impiego del territorio sia elevato avrà una dotazione di standard molto alta rispetto a molti altri comuni a noi vicini. Per la casa di riposo è prevista nel piano dei servizi, non una vera e propria casa di riposo perché non lo so quanto Baranzate possa permetterselo però è previsto un centro diurno, credo che sia ubicato in via Fiume se non ricordo male come piano dei servizi, che potrebbe credo svolgere questa funzione.

Per quanto riguarda il consigliere Palumbo in parte ho già risposto. I parcheggi sono previsti, sono previsti 600.000 euro a carico dei privati per parcheggi che sono ubicati in Dg1 e Dg2 su cui stanno lavorando. Se i lavori ritardano per una serie di motivi ovviamente non è colpa nostra.

Sugli interventi in materia ambientale le posso assicurare, almeno da parte mia non c'è e credo anche da parte dell'assessore all'ambiente, non c'è nessuna voglia di correre dietro alle mode. C'è una piena convinzione che queste opere siano assolutamente necessarie. Noi ci crediamo e quindi le inseriamo e riteniamo che vadano fatte e parteciperemo a tutti i bandi che la Regione o lo Stato faranno e coinvolgeremo tutti gli edifici via via interessati.

Se qualcuno non li condivide è un parere rispettabilissimo però evidentemente non è condiviso da noi. Quindi grazie per l'attenzione.”

Musi: “Grazie. Per dichiarazioni di voto consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. La mia memoria da elefante mi dice che c'era questa convenzione con l'Esselunga e ne ho parlato io a questo consiglio comunale, a questo sindaco e a questa amministrazione. Ne ho parlato io e non si sapeva, non si ricordava che c'era una convenzione vecchia. E quindi è stato riallacciato il rapporto, è stato verificato, do immediatamente ordine di verificare Giuseppe mi dicevi. E quindi la memoria ce l'ho, e quindi fu verificato e fu contattato l'Esselunga, ma è chiaro che gli 845.000 euro li tireranno fuori l'Esselunga o comunque fa parte della convenzione. Su questo non ci sono dubbi. La mia opinione è che spendere quella cifra per una rotonda non sia nelle nostre condizioni, e quindi comunque noi all'Esselunga avremmo potuto riformulare la convenzione. Ce ne eravamo dimenticati dal '91, ce ne eravamo dimenticati per fate voi i calcoli degli anni, se ne era scordata Bollate compresi gli assessori baranzatesi che occupavano la giunta di Bollate e quindi c'erano tutte le condizioni per riformulare la convenzione con Esselunga richiedendo evidentemente un'altra formulazione della convenzione, e quindi utilizzare risorse per altri fini.

La stessa cosa riguarda via Merano. Anche lì sono perfettamente al corrente perché leggo le carte nel caso in cui non avessi memoria e so che lì chi ha costruito i box di via Merano dovesse per convenzione fare qualche cosa. Avete chiesto che facesse la rotonda ma potevate chiedere che ci dessero dei soldi, o no? Dopodiché chiedo scusa, io sulla piattaforma ecologica ho solo chiesto di vedere il rendiconto, il conto economico, non ho chiesto altro. E infine ho detto ma per carità di Patria mi sono riferito soltanto alle ultime perplessità, quelle che ho indicato come perplessità che

erano presenti nel passato e ogni anno si spostano. Per carità di Patria avrei potuto anche parlare di tutti gli altri investimenti compresi quelli per l'adeguamento normativo che evidentemente si sono spostati negli anni perché non avevamo risorse, non per divertimento. Ma non mi venga a dire l'assessore che tutto quello che è scritto lì si farà. Perché tutto quello che è scritto lì negli anni non si è fatto. E come faccio a votare positivo?"

Musi: "Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Palumbo."

Palumbo: "Vorrei proseguire sul tema della memoria, ma non mi sembra proprio che noi dobbiamo aspettare il PGT per la nuova viabilità visto che già il PRG la prevedeva. Questa solo per ricordare qual era la situazione. La viabilità di connessione verso Novate già a livello di PRG era previsto. Poi a proposito di piattaforma ecologica.. no, no, era prevista.. eh.. mah.. comunque abbiamo parlato, siamo andati insieme al sindaco a parlare con l'assessore.. chiuso.. va bene.. discuteremo in un'altra situazione se sarà possibile. Comunque aldilà di questa osservazione noi confermiamo la non approvazione."

Musi: "Grazie. Nessun'altra dichiarazione, andiamo in votazione. Metto in votazione il punto 5: Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale 2009 dei Lavori Pubblici ai sensi della legge 163/2006.

Favorevoli? Contrari? Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Il consiglio approva.

Punto 6: verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare a residenza e attività produttive o terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato - anno 2009. Assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Questa è una delibera che è prevista dalla legge 267 ma che per Baranzate essendo una delibera di accompagnamento al bilancio, per Baranzate non ha senso, cioè non avendo noi aree all'interno dei piani di edilizia economica e popolare, non avendo noi aree PIP per le quali bisogna prevedere un prezzo per l'eventuale destinazione è da fare ma non ha nessun effetto pratico sul nostro comune perché come ripeto non abbiamo immobili, e qualora li avessimo la delibera prevede una valutazione da parte dell'ufficio tecnico demaniale che quindi utilizzano di solito i comuni per la valutazione dei beni demaniali da eventualmente dismettere. L'unica questione su cui noi interveniamo che è presente che è la cooperativa fatta in base alla legge 67 in via Merano dove c'è la possibilità di fare la trasformazione da diritto in superficie al diritto di proprietà, e bene cosa che ha già fatto Bollate facendo la valutazione, alcuni hanno aderito e altri liberamente hanno ritenuto di non aderire, e beh in quel caso la delibera fa riferimento al documento approvato essendo noi aderenti al consorzio civico comunale, quindi ci avvaliamo del regolamento messo a punto dal consorzio e approvato nel 2008 dagli 80 comuni aderenti che fissa le condizioni per arrivare al riscatto dal diritto di superficie al diritto di proprietà. È solo in questo caso che noi abbiamo una qualche attinenza. Per gli altri due, PEP e alienazione dei beni PIP, noi non essendo presenti questa delibera non ha nessun effetto pratico."

Musi: "Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Su questa delibera visto che non ha nessun significato mi sembra di aver capito, io trovo che non ci sia nessun significato farglielo fare al CIMEP, visto che hanno quattro cose da sottoscrivere e dobbiamo pagare, è vero che siamo convenzionati con la CIMEP per tante altre cose che non servono, ma visto che l'ha detto lei stesso che questa cosa qui è una cosa.. praticamente non avendo nulla abbiamo pagato con una convenzione questa società con la quale.. non riesco a capire non possiamo farla noi all'interno degli uffici la domanda? Quindi io cosa devo votare una cosa che va.. io parlo di questo qua.. l'ha stilato il CIMEP questo coso? Non ho capito chi l'ha stilato questo documento. Il CIMEP l'ha fatto no?"

Musi: "Per favore concluda il suo intervento."

Dibitonto: “Ma siamo soci perché paghiamo per essere..”

Musi: “Consigliere Dibitonto per favore non parli.. consigliere..”

Dibitonto: “Quindi io non condivido questo fatto di questo tipo di consorzio, quindi..”

Musi: “Consigliere non parli con i consiglieri, continui il suo intervento.”

Dibitonto: “No sto dicendo.. io posso guardare dove voglio. Mah adesso mi deve dire anche dove guardare? Cioè non ho capito io...”

Musi: “Non direi proprio, non direi proprio..prosegua.”

Dibitonto: “Va beh comunque non condivido questo *modus operandi* e voterò contro questa cosa. Grazie.”

Musi: “Va bene. Altri interventi? Nessuno. Andiamo.. ah non ho visto, chiedo scusa. Palumbo.”

Palumbo: “Ok. Io su questa deliberazione vorrei fare una considerazione che qui è a carattere generale. Visto che questo era un consiglio comunale in cui sono andato a fare l'archeologo ho continuato anche qua. Ho visto l'ordine del giorno del 10/03/2006, l'ordine del giorno del 26/04/2007, e quello del 18/03/2008, e non compare mai questo tipo di verifica. Sarà anche vero, come ci dice l'assessore Prisciandaro, che noi aldilà del condominio di via Merano non abbiamo aree, ma resta il fatto che la legge, e che qui credo proprio che nessuno ci possa smentire dicendo che solo perché non ci interessa la legge non vada rispettata. Quest'anno l'abbiamo fatto, o no? Io non posso condividere approcci di questo tipo in cui ce ne dimentichiamo di rispettare rispettare del TUEL, perché l'articolo 172 prescrive che non solo ci siano presenti ma che vadano approvati e se non sono all'ordine del giorno vuol dire che probabilmente noi nel passato non li abbiamo approvati.

Aldilà di questa considerazione se volete anche formale, naturalmente lo sapete che io non ero favorevole al discorso del CIMEP, ragion per cui noi confermiamo il no a questa deliberazione.”

Musi: “Grazie. Volevo aggiungere una cosa consigliere Palumbo. Lei mi aveva interpellato in qualità di presidente per interessarmi su quello che lei pocanzi ha evidenziato. Io mi sono interessato con il segretario e abbiamo constatato che nel 2006 e nel 2007 le delibere sono state richiamate nella delibera del bilancio. Nel 2008 non abbiamo trovato alcuno riscontro. Questo per dirle che..”

Palumbo: “.. sì ma lo so, l'ho visto anch'io. Resta comunque il fatto che c'è scritto che vanno approvate perché altrimenti non avrebbe senso che oggi questa deliberazione sia presente in questo ordine del giorno.”

Musi: “D'accordo. Adesso le risponderanno. Io ho voluto solo precisare ad una sua richiesta fatta tempo fa le ho risposto in questo senso.”

Palumbo: “Perfetto ma la risposta deve anche assolvere.. io poi chiedo al segretario se vi sono dei problemi derivanti da quello che ho detto.”

Musi: “Nessun.. Elia? No. Qualche precisazione da parte.. prego.”

Prisciandaro: “Una precisazione. Noi non abbiamo speso un euro consigliere Dibitonto. Noi ci

rifacciamo al regolamento del CIMEP perché approvato e alla cui assemblea ha partecipato l'assessore Palumbo esprimendo voto favorevole a nome del comune di Baranzate alcuni mesi fa, e solo in quella occasione, ma non abbiamo speso un euro. Ci rifacciamo al documento così come prevede la legge. Laddove sei consorziato per l'edilizia convenzionata ti rifai a quel regolamento, ma non abbiamo né fatto convenzione né dato soldi, è una delibera che negli anni scorsi come diceva Palumbo non abbiamo fatto perché non avendo beni che hanno necessità non l'abbiamo fatto secondo il segretario dell'epoca. Quest'anno proprio Palumbo in commissione bilancio si è presentato con il bigino e dicendo la legge 267 prevede queste delibere: a) b) c) d) e quindi l'ufficio a norma di legge ha presentato tutte le delibere, compresa questa che non produce effetti ma che è una delibera di accompagnamento e va fatta. Quindi nel caso del CIMEP non ci sono aggravii di spese e assolutamente non c'è nessuna convenzione e nessuna ulteriore spesa. Non capisco da dove nasca questa convinzione sua che noi abbiamo speso dei quattrini, non so da dove l'ha tirata fuori. Non esiste.”

Musi: “Grazie. No adesso la dottoressa Ragosta le risponderà al suo quesito. Va bene.”

Palumbo: “Allora tanto per essere chiari. Io ho partecipato a quell'assemblea del CIMEP su richiesta del sindaco, ma quando sono tornato a casa ho preparato una relazione nella quale ho ricordato ai signori della giunta e al sindaco che il comune di Baranzate aveva tempo 60 giorni per precisare meglio la sua posizione. Quindi io non ho espresso una posizione personale. Tenuto anche conto che questo tipo di situazione, purtroppo l'ho chiesto prima di andare a quella assemblea di dirmi quali erano i punti sui quali ecc, forse sono io che cerco di essere troppo scrupoloso, ma probabilmente sono l'unico.”

Musi: “Allora la dottoressa Ragosta risponderà al suo quesito, però ho avuto una richiesta fatta dal consigliere Elia per proporre un ulteriore quesito alla dottoressa, così lei risponderà a due domande.”

Elia: “No volevo chiedere alla dottoressa, visto che il consigliere Palumbo ha sollevato la questione degli allegati che già nei precedenti consigli comunali gli allegati al bilancio definiti dalla normativa. Io volevo chiedere poi un parere, lei non era sicuramente la nostra segretaria nei consigli comunali precedenti in cui si è votato il bilancio, ma dal suo punto di vista un bilancio votato senza allegati è un bilancio legittimo o no? E rispetto a questo, a questo bilancio le chiedo se la normativa prevede oltre agli allegati presentati anche gli allegati relativi ai bilanci delle aziende partecipate. Credo che questa, la 267 del 2000 la esprime in maniera chiara. Quindi la mia domanda è: è vero o non è vero che la normativa prevede che ci siano allegati al bilancio e presentati in consiglio egli allegati delle aziende partecipate? Visto che noi non ce le abbiamo se gli allegati non ci sono questo bilancio votato è legittimo o illegittimo? Grazie.”

Il Segretario: “Allora rispondo prima al consigliere Palumbo. Per quanto riguarda questa.. scusate ma io ho la voce sottile. Allora per quanto riguarda questa delibera che state per adottare in realtà diciamo che l'articolo del Testo Unico prevede appunto che sia una delibera adottata a parte. È chiaro che per Baranzate in realtà anche per gli anni precedenti non ha mai diciamo esplicitato nessun effetto proprio perché, come diceva l'assessore, probabilmente non avevate nessun area che andava ad implicare questo aspetto. E quindi io so, perché anche in altri comuni, laddove in realtà non aveva alcuna conseguenza particolare si riteneva semplicemente approvarla all'interno del bilancio. Personalmente io ritengo che vada adottata come una delibera a parte, sia pure magari senza effetti però devo dire che c'è quest'altro tipo di interpretazione ed in realtà anche la stessa Corte dei Conti quando poi è stata trasmessa la delibera, presumo anche per Baranzate perché non ho visto nessun elemento di rilievo da parte della Corte dei Conti, comunque mi risulta che trasmettendola anche alla Corte dei Conti è andata bene come semplice allegato e non come approvazione a parte. Per quanto riguarda invece il discorso dei bilanci e delle aziende partecipate, mi risulta che quello



dovrà essere un obbligo che richiederà tra l'altro la Corte dei Conti anche nel questionario che dovranno i revisori dei conti approvare in sede di approvazione del conto consuntivo. Quindi mi risulta che quello dovrà essere, non ho ancora visto il questionario redatto, però ultimamente anche dai convegni dove ho partecipato ci hanno detto che gli allegati dovranno esserci al conto consuntivo, quindi magari prossimamente quando andremo ad approvarlo anche perché la legge ha anticipato i termini. E quindi magari è appunto quello che viene detto è il bilancio consuntivo insomma, non al bilancio di previsione.”

Musi: “Grazie. Allora andiamo in votazione.. va bene.”

Elia: “Ringrazio la dottoressa. Esprimo ammirazione perché finalmente dopo 4 anni viene data una risposta a questo quesito. Quindi attendiamo.. premesso che noi i bilanci della Bollate Servizi e delle altre aziende partecipate non li abbiamo mai visti, anche se partecipiamo con un minimo di percentuale alle altre aziende partecipate. Però per lo meno dalla Bollate Servizi non abbiamo mai avuto una relazione, o meglio c'è qualcosa nella relazione previsionale e programmatica però una relazione unicamente su questa non l'abbiamo mai avuta. Comunque attendiamo il consuntivo e grazie.”

Musi: “Grazie. Allora chiudiamo gli interventi e andiamo in votazione. Punto 6: verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare a residenza e attività produttive o terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato – anno 2009. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Elia: “No, no nel senso che nella relazione previsionale e programmatica io ho detto che non c'era nulla sulle aziende partecipate ma in realtà c'era. Quindi ho detto una cosa errata e quindi voglio dire di aver sbagliato e me ne scuso.”

Musi: “Grazie. Punto 7: approvazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 e della relazione previsionale e programmatica. Assessore Sesti.”

Sesti: “Buonasera. Cercherò di essere più breve e conciso possibile per l'illustrazione di questo bilancio. Io inizierei come ho già fatto altrove dal pareggio finale. Noi chiudiamo il bilancio di tutti i capitoli, di tutte le voci, di tutti i titoli, a un pareggio di 15.900.000 euro. Questo pareggio come tutti i precedenti salvo uno, è dovuto. Abbiamo delle entrate ordinarie e chiaramente le entrate che riguardano invece gli oneri che sono al titolo quarto. Ma la cosa con cui voglio iniziare è entrate ordinarie complessive per 8.076.000 euro rammentando il discorso che faceva prima il consigliere Uboldi, e uscite ordinarie per 8.174.000 euro. Abbiamo questa differenza di 100.000 euro, come avevamo detto prima, che è la parte coperta dal titolo quarto delle entrate che sono gli oneri. Sono 100.000 euro o poco più considerando le virgole. Le entrate quest'anno a titolo primo sono leggermente diminuite perché lo Stato ha tagliato circa.. scusate ho sbagliato. Le entrate a titolo primo sono quasi invariate anche se è diminuita l'ICI che quest'anno non è stata compensata al 100%. Speriamo nella seconda metà dell'anno di ricevere anche quelle somme di ICI sugli immobili agricoli che l'anno scorso ci è stata tolta, e che non avendole dovremmo rimetterci 80.000 euro in più. Ecco perché nella mia relazione al bilancio ho scritto che alcune entrate al titolo primo e al titolo terzo potrebbero produrre nel secondo periodo dell'anno risorse economiche che ci porterebbero a non utilizzare quella piccola porzione di oneri di urbanizzazione che attualmente servono per la determinazione della parte corrente del bilancio.

Questo più alcuni titoli di entrata del capitolo secondo e del capitolo terzo potrebbero addirittura far sì che non solo avanzerebbero i 100.000 euro ma di incassare qualcosa in più. Noi pensiamo che le entrate tributarie che lo Stato ha tagliato per un bel 25% il trasferimento ordinario da 1.300.000 a 910.000 euro le abbiamo compensate con le entrate ordinario del consolidato dell'anno precedente

che come tutti sapete ci hanno riconosciuto quegli 880.000 euro più i 200.000 dell'anno in corso, facendo sì che le entrate ordinarie scendessero soltanto di non 390.000 euro ma bensì soltanto di 150.000 euro. Le entrate ordinarie del titolo terzo, che sono le entrate esclusivamente nostre sui proventi dei servizi pubblici, quest'anno hanno una piccola variazione in diminuzione perché abbiamo programmato, secondo me giustamente, una grossa diminuzione sulla risorsa della violazione del codice della strada. E anche se dovesse diminuire ulteriormente questa sanzione saremmo ugualmente coperti perché non abbiamo le uscite corrispondenti. Non solo ma dovremmo ricevere alcuni quattrini in più dalla pubblicità che dal mese di aprile e maggio dovrebbe passare direttamente ad un'altra società e non all'attuale che ci dà delle risorse abbastanza scarse. Più gli oneri che dovremmo incassare del gas, fanno sì che le entrate tributarie quest'anno pur avendo programmato 8 milioni siamo abbastanza fiduciosi che ci siano dei miglioramenti.

Le uscite, come tutti i commissari hanno saputo vedere, si sono ormai consolidate salvo quello che purtroppo dobbiamo ogni anno variare perché il costo della vita ricadere sui comuni come ricade sui cittadini. Allora ci sono stati i rinnovi dei contratti dei dipendenti, i rinnovi dei contratti delle società che si occupano dei servizi come quello dell'assistenza domiciliare, come quello della gestione delle mense e così via, e comunque sono state tutte tranquillamente pareggiate grazie al vantaggio di quella parte di uscite che ha fatto sì che tutti questi servizi vengono tranquillamente confermati senza nessun aumento. Chiaramente avendo diminuito le entrate di parte seconda delle multe è molto diminuita anche l'uscita per la parte seconda delle multe. Si sono ridotte le uscite esattamente della metà nei confronti dell'anno precedente. Ne consegue che la parte ordinaria, come ho detto prima, chiude con un pareggio di 8.174.000 euro.

La parte invece per arrivare a 15.900.000 sono tutti quegli oneri del titolo secondo e titolo quarto delle entrate che sono quelle.. mi scusi ho già sbagliato pagina.. che sono quelli inerenti agli oneri, alle partite di giro e alle anticipazioni di cassa. Come ho già scritto anche sulla relazione, anche quest'anno speriamo di non avere assolutamente dell'anticipazione di cassa. Per il 2008 è stato il primo anno in cui siamo riusciti a non pagare gli interessi passivi, salvo quelli del mutuo.

Speriamo che anche quest'anno non ci siano soprattutto quelle uscite improvvise come quelle che ci sono capitate l'anno scorso. Qualche anziano bisognoso delle rete o qualche minore affidato ai servizi sociali, che sono costi molto elevati.

Una parte importante delle uscite è determinata dalla TARSU, e nella relazione parlando, siccome tutti abbiamo parlato di piattaforma ecologica ne parlo anch'io.

Quest'anno con un ritocco di 4 centesimi sulla tariffa dei rifiuti solidi urbani nei confronti della popolazione, da 1,51 a 1,55, copriamo il 100% delle uscite della TARSU. Questa è la classica promessa elettorale, come magari qualcuno dell'opposizione vuol fare credere, ma se l'anno prossimo la piattaforma ecologica, anche quella provvisoria, è chiaro che 110.000 euro che sono specifici di questa uscita non possono essere pagati se non si spendono. Di conseguenza è matematico e diretto la diminuzione della TARSU, che noi speriamo che questi 4 centesimi magari anche qualche cosina in più vengono ridati nel corso del 2010. Per tutta l'altra parte dei tributi ormai sono stabilizzati sperando sempre che lo Stato non faccia ulteriori tagli in futuro.

Io penso che pur essendo stato veloce, velocissimo perché se no i consiglieri comunali non possono intervenire ampiamente a questo dibattito, spero di essere stato abbastanza esaustivo.

Io ho altri due assessorati, il demanio del patrimonio e i trasporti. Velocissimo: nei trasporti alla fine dell'anno scorso abbiamo fatto partire il servizio sperimentale di circolare interna. Servizio pare che sia anche bene apprezzato soprattutto per la parte debole dei baranzatesi, e il riscontro del primo mese sono stati oltre 650 biglietti venduti il che vuol dire che circa 40-50 persone al giorno per i giorni che vanno ne usufruiscono, o per lo meno comprano il biglietto. Magari potrebbero usufruirne di più. Speriamo di poter continuare, e questa sperimentazione anche per tutto il corso dell'anno e stiamo ormai raggiungendo dei buoni frutti con gli incontri che si stanno muovendo con l'assessore del comune di Milano ai trasporti Croce tramite il sindaco, e tramite AMA con i responsabili per riuscire a far cambiare uno dei nostri capolinea *in primis* e portarlo direttamente o al passante di Certosa o a qualche metropolitana, o in subordine con l'utilizzo dei contributi che noi potremmo trovare come risorse della linea 85 che va alla metropolitana di Rho. Ma lì il discorso

anche di politica tariffaria che è meglio chiarire successivamente con gli assessori di competenza. Per il demanio e il patrimonio stiamo tutti fermi aspettando cosa succederà con l'accordo patrimoniale con Bollate, e da quel momento lì si potrà cominciare a fare un discorso sul conto patrimoniale che è uno degli allegati importanti al nostro bilancio. Grazie.”

Musi: “Grazie. Apriamo la discussione. Chi la chiede.. Tòppeta.”

Tòppeta: “Mah sì, grazie. Allora bilancio 2009. allora innanzitutto qualche elemento che ci aiuta a comprendere i numeri perché il comune di Baranzate, e quindi tutti i cittadini possano continuare ad avere quello che hanno sempre avuto e perché il comune di Baranzate possa continuare a pagare le rate del mutuo di 800.000 euro che aveva fatto, ci vogliono 8.100.000 euro. Da dove vengono? 4 milioni e mezzo di euro vengono dalle imposte e tasse. 2 milioni di euro vengono dallo Stato e dalla Regione. 800.000 euro vengono dai proventi per i servizi e 800.000 euro dalle multe. L'ultima previsione per il 2008 parla di 1.300.000 euro. Quindi il totale fa 8.100.000 euro. Quindi questo perché si possa fare la normale amministrazione. E quindi queste le quasi certezze. Diciamo quasi certezze perché evidentemente non è detto che gli automobilisti siano decisi a passare sempre con il rosso. Evidentemente si possono anche mettere in una condizione di, evidentemente, non passare più con il rosso e quindi non prendere più le multe. Evidentemente, noi dobbiamo sperare che non passino con il rosso ma in questo caso noi andremmo in rosso. Oppure sperare che passino con il rosso e noi andremmo in nero. Tanto per rispetto al rossonero del sindaco!

Quindi senza quelle multe il nostro bilancio andrebbe in rosso.

Poi c'è l'altra parte cioè 4 milioni di euro che invece sono destinati in gran parte ai lavori pubblici e alle opere che dobbiamo fare. 1.200.000 euro dalla Regione e Provincia se parteciperemo e vinceremo i bandi, se parteciperemo e vinceremo i bandi. E 2.800.000 euro da privati per concessioni edilizie, se i privati ci chiedono le concessioni edilizie. Quindi abbiamo ancora una volta e quindi siamo ripetitivi in questo senso quando ragioniamo di bilancio, e quindi non possiamo evidentemente non farlo, abbiamo ancora alcuni elementi di incertezza. E gli elementi di incertezza riguardano il passare con il rosso, il vincere i bandi della Regione e della Provincia e avere dei privati che richiedono le concessioni edilizie. Se questo si verificherà noi avremo i 4 milioni di euro per il miglioramento della nostra realtà. Se non li avremo non potremo fare le opere relative. Però una perplessità dal punto di vista tecnico ce l'abbiamo comunque, cioè il piano delle opere pubbliche che voi avete appena approvato per il 2009 parla di 6 milioni di euro circa. Il bilancio parla di 4 milioni di euro. Come facciamo a incassare 4 milioni di euro e a fare lavori per 6 milioni? Allora la nostra raccomandazione non è diversa da quella fatta l'anno scorso. La nostra raccomandazione non è diversa da quella dell'anno scorso: evitate di spendere prima di incassare. A proposito di evitare di spendere prima di incassare non sto parlando a vuoto. Ci riferiamo evidentemente a quello che scrivevano i revisori dei conti nelle loro relazioni. Nel 2006 che la gestione finanziaria non risultava in equilibrio e che il 31/12/2006 avevano dato notizia alla Corte dei Conti della situazione. No, no è storia non preistoria!

Poi avete cambiati i revisori e le cose sono andate meglio.

Nel 2007 i revisori dei conti avevano dato parere sfavorevole al bilancio di previsione e l'effetto è stato quello che di vedere collocare Baranzate tra i cinque comuni dell'intera regione Lombardia incapaci di gestire il proprio bilancio e quindi sottoposti al controllo della Corte dei Conti per l'intero 2008. Non è preistoria! Il comune di Baranzate è stato oggetto di controllo della Corte dei Conti per l'intero 2008. non è preistoria! E il controllo della Corte dei Conti evidentemente era per insegnare agli amministratori di Baranzate come si amministrano i soldi dei cittadini.

Noi separammo le nostre responsabilità nella discussione sul bilancio 2006, altrettanto facemmo sul bilancio 2007 e sul bilancio 2008. Nulla oggi ci consente di mutare il nostro atteggiamento. Noi separiamo le nostre responsabilità dalle vostre, che in passato ha manifestato evidentemente molta superficialità. Concludo dicendo che rimane evidentemente in ogni caso la nostra posizione di tipo, diciamo così, ideologico. Il vostro programma o quello che ne rimane che è quasi tutto da realizzare, il vostro programma è diverso dal nostro. Lo era e lo è rimasto, purtroppo. E quindi

siccome il bilancio serve per realizzare un programma, il nostro programma è diverso dal vostro e quindi noi al vostro bilancio diciamo no grazie, non ci piace. Grazie.”

Musi: “Prego. Consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Allora come ho già detto prima questo intervento raggrupperà tutti quei punti già discussi questa sera che in qualche modo hanno un'unica simbiosi tra loro. Ad esempio l'addizionale è un punto al quale può prestarsi a varie strategie e strumentalizzazioni, mentre sulle opere pubbliche spesso si vende molto fumo. Quindi io questa sera farò una disamina alquanto chiara o per lo meno cercherò di farla, per far sì che i cittadini qui in sala questa sera possono rendersi ben conto in quale realtà economica questo comune attualmente si trova.

Quindi per quanto riguarda la previsione di questo bilancio 2009 devo dire con franchezza che dopo 4 anni questa amministrazione sia riuscita in qualche modo a raggiungere il risanamento di bilancio grazie ad un sistema da noi ritenuto assolutamente inaccettabile, cioè quello di avere aumentato le tasse locali in modo esponenziale in tutti questi anni, e purtroppo ahimè questa maggioranza inesorabilmente ha applicato il massimo dell'aumento concesso sull'addizionale locale senza alcun scrupolo verso i nostri concittadini, modificando così la tassa principale comunale spostando le aliquote dallo 0,2 allo 0,8 pari ad un aumento del 400%. È giusto ricordarlo. Oggi ridotto poco più di un punto e ricordiamo anche questo. Con il risultato nell'aver creato più povertà in un paese già povero, e quindi per chi non sa la povertà non fa altro che generare altra povertà. Ora noi crediamo che contrariamente alle disposizioni finanziarie alla quali questa amministrazione ha ricorso fino ad oggi, è doveroso ricordare a tutti noi che un buon amministratore pubblico non deve mai, dico mai, ricorrere a finanziarie di questo tipo, perché dissanguare i propri concittadini aumentando esageratamente le tasse locali così come è stata all'epoca approvata a Baranzate lo riteniamo inaccettabile. Quindi su questo punto credo che iniziative di questo genere possano squalificare qualsiasi amministrazione o amministratore pubblico. Ora guardando i dati riportati da questa previsione possiamo solo dire che questo bilancio come ce l'hanno presentato e illustrato, potremmo definirlo come dire un bilancio roseo visto così, perché nonostante il pareggio ottenuto dalle forti entrate incassate in tutti questi anni mirati solo sui forti aumenti ottenuti sull'addizionale IRPEF e sugli incassi dei t-red, attenzione i t-red possiamo ritenerla un'ulteriore tassa locale. Fate un po' di silenzio per cortesia.

Quindi su questi punti abbiamo sentito più volte l'amministrazione in carica ritenersi più che soddisfatta di ciò che ha fatto in tutti questi anni, però nonostante ciò pur vendendo tantissimo fumo i cittadini baranzatesi non sono assolutamente convinti dell'operato di questa amministrazione, per come abbiano speso il loro denaro pubblico versato all'interno della nostra cassa comunale. E nonostante ciò noi rappresentanti politici di minoranza riscontriamo con attenzione dalla piazza che i baranzatesi comunque denotano forti dubbi e incertezze sulla struttura comunale ai quali si sono legati fortemente anche i costi gestionali. Dubbi che secondo noi sono assolutamente legittimi da parte dei cittadini. Ma non solo. Se noi entriamo nel capitolo dei compensi nei quali abbiamo chiesto in commissione bilancio il tabulato inerente agli incarichi affidati ai professionisti esterni, senza ridere assessore, cioè per coloro i quali hanno ricevuto il mandato di progettare non solo la pianificazione del PGT, del nuovo piano di governo del territorio riguardante il documento di inquadramento territoriale, ma anche su altri incarichi. Ebbene su questo punto possiamo tranquillamente renderci conti che i dubbi riposti dei cittadini sono più che reali, perché secondo molti concittadini gli sprechi sono sotto gli occhi di tutti e questi sprechi si sono potuti fare grazie a queste super tasse dettate da questa maggioranza per le quali i baranzatesi hanno subito imperterriti questa mal gestione di governo con ingiuste trattenute del loro denaro che hanno inciso pesantemente sui singoli bilanci familiari. Quindi non posso fare altro che richiamare l'attenzione dei nostri cittadini e chiederli tutti insieme su come sia stato investito il nostro denaro pubblico, perché ad oggi sono stati conferiti almeno 5 incarichi professionali con altrettanti diversi professionisti. Posso garantire tutti i professionisti esterni dalla struttura comunale, con il risultato di aver speso ingenti somme di denaro pubblico senza scrupolo. Tutto ciò può accadere solo in un

comune come il nostro. Sì perché se noi guardiamo aldilà dei nostri confini ci possiamo bene rendere conto che nei comuni più lungimiranti questi piani vengono pianificati e assolti con l'organo istituzionale comunale, cioè all'interno dei nostri uffici.

Ora dal bilancio di previsione si evince che l'addizionale IRPEF è stata ridotta di un punto e mezzo. Perché? Perché l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, e l'ho detto anche prima, è più che uno spot pubblicitario per questa maggioranza per il prossimo mandato elettorale, e quindi siamo convinti che subito dopo l'evento elettorale del 2010 se questi signori dovessero vincere, che oltretutto oggi sono al governo del nostro paese, non faranno altro che riportare l'aliquota delle tasse esattamente con la stessa percentuale, e questo è un parere nostro, che avevamo prima cioè riportarla allo 0,8. Io penso che così possa accadere, perché si è molto demagogici in questo senso.

Quindi questo è un sistemino, e lo devo dire sinceramente, che la sinistra ha utilizzato per almeno 30 o 40 anni ed oltretutto quasi sempre ha funzionato, ma vi posso assicurare che oggi questo giochino o sistemino come lo vogliamo chiamare non funziona più. Voglio ricordare che abbassare le tasse è assolutamente un nostro obiettivo. È un obiettivo da centro- destra non da centro- sinistra come è rappresentata questa maggioranza. Caro signor sindaco è lei che è del centro- sinistra, si guardi bene in giro, che fa più il comunista che quant'altro.

Però dobbiamo anche dire che nonostante i fortissimi aumenti fatti in tutti questi anni non abbiamo visto in cambio nessun aumento dei servizi in base alle super tasse versati dai nostri contribuenti verso i nostri amministratori, i quali sono coloro che gestiscono le nostre risorse. I nostri concittadini continuano a chiederci di dare loro più servizi e possibilmente spalmare con più equità le risorse economiche che purtroppo noi da questo bilancio non rileviamo nessun dato positivo.

Dunque abbiamo già sottolineato che da questi dati si ravvisano inevitabili alterazioni nei futuri conti economici, aldilà della crisi internazionale, quindi bloccando così quello che secondo noi potrebbe essere una fase di rinascita cittadina ma che in realtà si andranno ad aprire le porte della crisi economica e sociale della nostra città e tutto ciò per noi rimane incomprensibile, e non lo accettiamo.

Le grave difficoltà economiche le quali vengono analizzate ed evidenziate sul nostro territorio sono imputabili in particolar modo a questa maggioranza perché inconsapevolmente e inconsciamente vi siete prestati a burocratizzare l'evolversi di una potenziale e vigorosa spinta imprenditoriale a tutti i livelli, e se non sfruttiamo questi eventi positivi i quali ci sono piovuti addosso come la Fiera di Milano e l'Expo 1015, ebbene queste opportunità non capitano tutti i giorni cari signori. Ma voi dovete sapere che con questa testa non andrete da nessuna parte secondo me. In realtà posso dirvi che se avessimo voluto conseguire una seria crescita economica di scala l'unica soluzione sarebbe stata quella di lavorare con impegno per una congiunta volontà politica di indirizzo che avrebbe fornito orientamenti politici ben precisi verso tutti coloro che si fossero impegnati nel condividere una scelta nella quale insieme avremmo potuto sfruttare tutte quelle opportunità che si sarebbero determinate in una nuova centralità economica di sviluppo locale.

Questo è quello che avremmo dovuto fare per il bene di tutta la nostra comunità ma probabilmente a qualcuno non interessava la crescita territoriale, ma bensì interessava solo il potere e basta. È vero o no signor sindaco?

Baranzate non ha bisogno di un comandante ma bensì ha bisogno di un buon amministratore pubblico che governi con passione e serietà il nostro comune. Detto ciò sono veramente sconcertato da questo comportamento e mi sento in dovere di dire che questa amministrazione non è assolutamente favorevole ad una crescita della nostra comunità, ma è semplicemente un oppressore che cerca di mantenere ad ogni costo i propri poteri senza rendersi conto che i nostri giovani vanno verso territori più sensibili e più favorevoli all'integrazione nel proprio tessuto delle nuove generazioni. E noi non facciamo altro che portarci a casa gli extracomunitari. Senza nulla da dire, vanno via i nostri giovani e arrivano loro.

Ritengo ancor più necessario e comunque a questo punto è chiaro che in base agli obiettivi raggiunti da questa amministrazione, dicevo che ritengo ancor più necessaria un'analisi per sapere a chi potere attribuire la responsabilità a tutti quegli obiettivi mancati. Perché se per voi questi sono obiettivi soddisfacenti così come mi sembra di aver capito, cari signori è meglio che ve ne andiate a

casa subito perché più state lì più danni fate. Questo è un parere assolutamente mio ma è la realtà. Ebbene tutto questo per colpa di un'ottica gestionale vecchia e miope di questa maggioranza che amministra Baranzate. Queste sono le vere motivazioni per le quali veniamo spinti a votare contro ad un bilancio di previsione infruttifero. Quindi noi riteniamo che questa economia così come è stata studiata, non possa creare nessun sviluppo locale e inoltre non ha nemmeno una seria programmazione finanziaria.

Quindi per tutte queste motivazioni il mio gruppo politici di Alleanza Nazionale, il quale io rappresento, esprimo direttamente il mio dissenso su questa delibera in discussione questa sera riguardante il bilancio di previsione del 2009. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei. Consigliere Barillà. No?”

Nicosia: “Devo fare una precisazione. Eh no siccome.. allora volevo solo dirgli, perché va a verbale, lui non ha ancora capito la differenza tra t-red e photored e quindi è giusto che qui chi scriva la relazione scriva photored. Noi non abbiamo niente a che fare con..”

Musi: “Assessore Nicosia per favore. Al termine degli interventi gli assessori possono replicare. Al termine degli interventi. Prego. Barillà.”

Barillà: “Grazie presidente. Io sarò molto più rapido rispetto al consigliere Dibitonto. Io innanzitutto preciso che non entrerà nel merito dei numeri perché ho una forte stima per l'assessore Sesti, sia per la sua preparazione, per la sua professionalità ma soprattutto per il suo modo di interagire con tutti i consiglieri anche di opposizione.

Quindi le mie critiche saranno in riferimento a contestazioni di scelte politiche, che io personalmente ritengo sbagliate. Io non ho preparato un vero e proprio discorso nel senso che io ho fatto degli step, dei punti che ritengo delle mie interpretazioni e ripeto dei miei pareri.

Io ritengo che il bilancio sotto alcuni aspetti sia lacunoso e non equilibrato. Ritengo che all'interno del bilancio ci siano spese superflue e che bisognerebbe tagliare alcune poste che io ritengo non necessarie. Con questo bilancio non si raggiungeranno, secondo me, alcuni obiettivi importanti quali la maggior sicurezza, il maggior sostegno al sociale, i maggiori soldi alle politiche sociali e alle associazioni non profit utili e presenti sul territorio. Mancano previsioni per il commercio e le realtà artigiane. Altri fallimenti che io ritengo si andrà incontro, saranno quelli relativi alla pulizia della città e alla manutenzione delle strade. È un bilancio, a mio avviso, senza entusiasmo e senza ambizioni quello che questa amministrazione sicuramente questa sera approverà. Il bilancio risente della verifica politica e delle spaccature che attualmente ha al suo interno questa maggioranza. Quali iniziative concrete e non le stucchevoli propagandistiche questa amministrazione adotterà con le cosiddette fasce deboli? Questa maggioranza ha sempre dimostrato di non avere idee e progetti validi riguardanti la cittadinanza. Il mio disaccordo con il bilancio è che definisco lo stesso creativo e deleterio, non sotto il profilo dei numeri, e questo ci tengo a ripeterlo che ritengo incontestabili, ma per le scelte teatrali di questa maggioranza. Le dichiarazioni trionfalistiche di questa maggioranza devono essere, a mio avviso, definite evanescenti. Si tratta di un bilancio di carattere puramente elettorale che intende arrivare alle prossime elezioni solamente con interventi di immagine o di facciata come li si vuole definire. Occorre spostare l'interesse, a mio avviso, in scelte politiche in ambito ambientale e sociale e sulle politiche a difesa delle classi più deboli, per dare risposte più certe e più concrete. La questione ambientale dovrebbe essere una priorità nelle scelte di un'amministrazione comunale come Baranzate. In tema di sicurezza ribadisco la mancanza di lungimiranza per i quartieri dormitorio di Baranzate in cui la qualità della vita è venuta meno.

Gli oneri di urbanizzazione non possono, cari assessori, essere considerati una risorsa inesauribile. Una gestione equilibrata deve essere in grado di bilanciare le spese correnti difficili da contenere soprattutto quelle per gli stipendi comunali e quelli per l'assistenza sociale in senso esteso però, con le entrate che si possono contare nel medio e nel lungo termine. Manca una visione a mio avviso strategica con una città fortemente inquinata i cui dati sulla qualità dell'aria, dei trasporti, e della

viabilità non discostano molto da quelli di 5 anni fa se non possiamo addirittura affermare che siano peggiorati. L'amministrazione comunale deve fare attenzione a come spende i suoi soldi come quelli impiegati per installare i dissuasori che oltre a creare disagi ai cittadini, oppure i soldi da spendere per incarichi professionali. Allora domando queste spese sono inutili o doverose?

Il mio voto è ovviamente contrario a questo bilancio perché è il mio sesto a consigliarmi di votare contro e perché questo bilancio non è aderente alle necessità della città. Se si gira per il comune di Baranzate, e io con la mia attività professionale lo faccio molto spesso, si ha soltanto l'impressione di sciatteria. Il tempo risponderà a tutti questi miei dubbi. Il mio voto sarà ovviamente, e concludo, contrario. Grazie per l'attenzione."

Musi: "Grazie. Consigliere Palumbo."

Palumbo: "Grazie. Questo bilancio così come è stato segnalato ed attestato della relazione del revisore unico, è rispondente ai requisiti legislativi, e noi siamo lieti di questo fatto qui. Per questa azione soprattutto di presidio e controllo ringraziamo quindi sia l'assessore Sesti che gli uffici. Ma io bilancio oltre ad essere un documento che rispecchia precisi requisiti, è anche espressione di scelte fatte spesso da pochi, e qui noi non ringraziamo più. Infatti notiamo che stiamo continuando a pagare un aumento dell'addizionale IRPEF oggi del 6,5% ben lontana dal 2% iniziale, che non è più funzionale a superare e sanare una situazione iniziale deficitaria, ma che oggi serve ad assicurare l'equilibrio di bilancio e a controbilanciare l'aumento della spesa. E infatti noi siamo particolarmente perplessi su tali equilibri. Infatti leggendo la relazione del revisore ci accorgiamo che l'equilibrio di parte corrente (entrate titoli 1, 2 e 3) verso le spese (titolo 1) evidenzia una differenza negativa di circa 100.000 euro nel 2009 e circa 80.000 euro nel 2010, anche se poi vengono finanziate con proventi per, cito, contributo permesso di costruire. Ci accorgiamo inoltre, sempre leggendo questa relazione e il bilancio, di una spesa di personale che è cresciuta dal 2007 al 2009 di circa 330.000 euro. In sostanza rileviamo una spesa caratterizzata da un aumento generalizzato negli anni e da un gap straordinario tra entrate e spese dei servizi individuali. Una spesa sostenuta e finanziata in buona sostanza dall'aumento dell'addizionale IRPEF, dagli introiti delle sanzioni al codice della strada e dalle entrate straordinarie dell'area urbanistica. E ci chiediamo pertanto in una situazione imperfetta, quale quella attuale, in cui a maggior ragione bisognerebbe verificare costantemente l'efficacia dell'azione quali sono gli interventi o le iniziative o i progetti tendenti a rinnovare i processi? A ricercare soluzioni che a parità di qualità ed efficacia riducono i costi? Noi abbiamo letto dei progetti, e qui diciamo che è anche sui progetti che si giocano gli sviluppi futuri e abbiamo letto le relazioni politiche e non vi abbiamo trovato nulla che vada in tale direzione. Ci appaiono in gran parte solo descrizioni di attività correnti. In sostanza riteniamo che vi sia una capacità programmatica e di visione di scarso spessore, che al contrario insieme alla partecipazione dovrebbero essere i riferimenti per l'azione amministrativa.

Chiudo dicendo che io spero che presto ci ritroveremo per discutere una variazione di bilancio che tenga conto, che fa propri gli impegni derivanti dal PGT, che quello attuale con tutti i suoi errori, come si nota anche nell'ultima delibera come è scritto in questa delibera di indirizzo, 1 milione di euro all'anno per dieci anni, noi per questo motivo attendiamo la prossima variazione unitamente per valutare gli effetti, gli impatti, che derivano dall'accordo firmato, perché non è stato ancora firmato.

In ogni caso noi riteniamo che sulla base di tutti questi elementi non possiamo approvare questo bilancio. Grazie."

Musi: "Grazie. Altri interventi? Erba."

Erba: "Buonasera. Condividiamo quanto esposto dal consigliere Palumbo in riferimento alla parte finanziaria. Il mio intervento verterà sulle relazioni politiche degli assessori e per il resto sono d'accordo con lui. Il bilancio comunale è uno strumento attraverso il quale l'amministrazione gestisce finanziariamente le risorse comunali, gestendo l'attività della macchina comunale e

finanziando l'attività dei vari assessorati. Non vogliamo neanche prendere in considerazione la giustezza della parte finanziaria che è compito del revisore dei conti e responsabilità di scelte dell'amministrazione. Ciascun assessorato ha presentato i propri obiettivi programmatici, rapportandoli con le risorse del bilancio.

Quello che ci è sembrato di cogliere è la difficoltà finanziaria di alcuni assessorati, come quello ai servizi sociali e quello all'ecologia e cultura. Due assessorati che per noi di "Patto per Baranzate" rivestono un'importanza strategica nel tessuto di Baranzate, perché attraverso il loro operato è possibile incidere sulla popolazione. Se come dice l'assessore Croce lo scenario mondiale vede una profonda crisi socio-economica destabilizzante noi aggiungiamo crisi di tipo socio-economica e culturale. È proprio attraverso l'azione di questi assessorati che si può intervenire nella criticità attraverso anche lo sviluppo della città in campo urbanistico e ambientale in una certa direzione. Questa è una scelta politica e culturale che può fare la differenza. Se la ricerca di una quadratura di bilancio deve essere fatta andando a contenere i costi il più possibile, ciò non deve essere fatto in questa direzione. Ci permettiamo a questo punto di far osservare all'assessore Croce, e mi riferisco alle relazioni politiche, quanto a proposito dei valori della commissione sociale sugli stranieri. Dice che la commissione sta lavorando alla costituzione di una rappresentanza di tipo politico. Questo a noi non risulta. Per gli stranieri. Questo a noi non risulta. Un conto è valutare la possibilità di dare visibilità ai problemi dei cittadini extracomunitari, e sono d'accordo, un conto è la rappresentanza politica che presenta. Come abbiamo più volte espresso grosse criticità è chiaro che il nostro gruppo è contrario a tale tipo di rappresentanza. I cittadini stranieri che ne hanno diritto già oggi possono partecipare alla vita politica del paese, tanto è vero che nella nostra lista c'era un cittadino straniero. Riteniamo che il compito dell'amministrazione sia anche quello di reperire fondi senza pesare sui contribuenti, quindi ben venga la diminuzione dell'addizionale IRPEF che andrebbe ulteriormente abbattuta. Il bilancio che ci viene chiesto di votare discende dalle scelte operate dalla maggioranza, sia in termini di entrate che in termini di uscite, da noi non condivise. Pertanto non possiamo approvare il bilancio di previsione 2009 e il bilancio pluriennale 2009-2011."

Musi: "Grazie. Consigliere Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Bilancio 2009. io vorrei attenermi soltanto al bilancio 2009 e non parlare né di quelli degli anni passati e neanche del futuro. Direi che il bilancio previsionale è il documento base e più importante dei nostri amministratori, attraverso il quale possiamo individuare l'attività e lo stile politico di conduzione del nostro comune. Il nostro assessore ci ha fornito dati dettagliati e io vorrei soffermarmi più sull'indirizzo politico e lo stile che ne deriva dall'apporto di ciascuno di questa maggioranza, non di pochi ma di ciascuno di questa maggioranza, che si sono dati regole per rispondere ai problemi della comunità e che con la passione sociale ascoltano la gente, cercano di capirla, e di operare scelte giuste per il bene di tutti e dare delle priorità. È proprio questo stile che ci ha portato a sanare i bilanci degli anni passati, di costituire una capacità finanziaria che ci ha permesso di rientrare nei limiti di anticipazione di cassa e di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità. Vorrei dire con un buon e forse anche elevato mantenimento degli standard di funzionamento dei servizi alla cittadinanza, e con un programma continuo di miglioramento dell'organizzazione della macchina comunale. La nostra amministrazione destina risorse importanti ai servizi sociali, basterebbe guardare i numeri. All'infanzia, alle loro famiglie, alle scuole e al servizio educativo. Però non trascuriamo neanche la polizia locale, la sicurezza dei cittadini e delle strade, i trasporti, la promozione delle attività artigianali e commerciali, il sostegno alle associazioni che contribuiscono a mantenere saldo e a crescere il legame sociale comunitario del nostro territorio. E tutto ciò è occasione di crescita della nostra comunità che sicuramente condurrà alla condivisione e apre all'accoglienza. Anche con risorse limitate i nostri amministratori hanno promosso campagne di sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali ed ecologiche, manifestazioni di intrattenimento per chi resta in città, promozione e conoscenza dei beni artistici e culturali del nostro territorio, incontri, manifestazioni culturali e sportive. Direi che siamo orgogliosi di portare all'approvazione di questo consiglio un bilancio completamente risanato con



riserve che ci mettono al sicuro di eventuali sorprese negative non previste. Ma siamo ancora più contenti di non lasciare debiti per le amministrazioni future, come noi abbiamo trovato quando ci insediammo. Il nostro impegno sociale e politico ci impone a continuare a lavorare per portare a termine il nostro progetto su Baranzate e cogliere tutte le sue potenzialità di sviluppo. Questo è un dovere che abbiamo tutti quanti perché Baranzate ha delle enormi potenzialità di sviluppo. Ed è proprio con questo impegno che il nostro gruppo si accinge ad approvare questo bilancio. Grazie.”

Musi: “Grazie. Possiamo concludere gli interventi? Allora la parola se lo ritengono opportuno agli assessori per quanto di loro competenza. Prima aveva chiesto l'assessore Nicosia.”

Nicosia: “Consigliere Dibitonto quando le scrivono le relazioni per favore cancelli t-red perché non ha niente a che fare con photored. Allora per favore lei.. perché noi non abbiamo niente a che fare con i t-red. Se vuole io le spiego che differenza c'è tra t-red e photored. Siccome ultimamente in Italia, anche sui giornali l'abbiamo specificato più volte, noi non abbiamo niente a che fare con i t-red. Il photored è una cosa e il t-red è un'altra. no... io le sto solo dicendo di correggere t-red con photored.”

Musi: “Dibitonto per favore.”

Nicosia: “Io non gli ho detto chi gliel'ha fatto.. poi volevo rispondere al consigliere Barillà sul discorso della previsione del commercio. Prima l'ha detto nelle opere pubbliche l'assessore Prisciandaro del Dg1 e Dg2. Lì hanno già iniziato i lavori.. va beh comunque anche lì è una previsione commerciale perché lì verrà fuori un parco commerciale dove ci saranno una serie di negozi.. eh allora non ho capito lei dice previsione commerciale, se poi lei si riferiva in merito a commercio di vicinato, beh già esistente voglio dire.. il commercio di vicinato se mai iniziamo a edificare è chiaro che ci sono richieste di aprire nuove attività. Poi quelle che.. va beh ascolti non è che dobbiamo fare il dialogo a due. Io le dico quello che penso poi se lei non è d'accordo rimanga così. Allora se mai iniziamo a edificare è chiaro che le nuove attività non se ne aprano, poi per lo più quei 4 negozi che magari chiudono vengono venduti agli stranieri ma non è mica colpa né mia e né dell'amministrazione.

Un'altra cosa per la sicurezza, non so se lei lo sapeva, noi abbiamo vinto il bando con la Provincia per un finanziamento per le telecamere. Adesso abbiamo già effettuato il preventivo quindi le abbiamo già ordinate.. no! Consigliere Barillà allora ascolti. Allora se lei mi deve prendere per i fondelli abbia pazienza scusi eh..”

Musi: “Non usiamo questi termini”

Nicosia: “Allora noi abbiamo vinto un bando per le telecamere nelle zone a rischio. Le abbiamo già ordinate e verranno installate nella zona di via Gorizia e verranno controllate dal comando di polizia locale. Per il discorso anche della viabilità e della vivibilità io le dico che adesso, la funzionaria ha consegnato ieri la relazione al sindaco e ai miei colleghi, abbiamo fatto a settimane in varie zone (via Manzoni, via Nazario Sauro e via Milano) il conta traffico per verificare il flusso del traffico che abbiamo per una settimana. E da qua ci ha portato anche, perché finalmente a novembre è arrivata l'autorizzazione del Ministero, dove noi 3 anni fa l'ex-collega aveva avviato questo percorso, quindi adesso l'abbiamo definito, partirà la ztl, zona limitata al traffico, un paio d'ore al mattino e un paio d'ore al pomeriggio, nella parte centrale del nostro territorio. Quindi voglio dire, lei può contestare quello che vuole però noi cerchiamo di migliorare come possiamo economicamente anche.”

Musi: “Assessore Croce.”

Croce: “Sì.”

Nicosia: "Ah no mi ero dimenticato una cosa!"

Musi: "No Nicosia! No per cortesia. Glielo dice a voce poi. Assessore Croce."

Croce: "Sì eccomi son presente e sono all'opera. Allora rispondo ai consiglieri che mi hanno tirato in causa. Nel sociale stiamo attraversando una vera e propria emergenza, per cui di qui la preoccupazione che io ho espresso nella mia relazione però poi ho voluto tranquillizzare tutti perché una serie di fatti, il primo di tutti quello di essere legati fra i vari comuni porta ad avere un'organizzazione che si impegna e fa fronte ai servizi. Presidente richiami quel signore che disturba.

E concludo dicendo, considerato che anche voi siete preoccupati per il sociale questo per me è una forma di solidarietà che mi fa piacere."

Musi: "Grazie. Assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Sì solo una breve considerazione a seguito dell'intervento del consigliere Erba. Credo che sia assolutamente condivisibile la preoccupazione relativa ai servizi sociali e cultura per quanto riguarda l'integrazione e la tutela delle parti deboli dei cittadini baranzatesi. Direi che è chiaro i servizi sociali sono sempre un po' in sofferenza, forse in modo particolare in questo periodo, però anche il prelievo dal fondo di riserve che era oggetto di una delle prime delibere di questa sera, dice che c'è attenzione da parte dell'amministrazione eventualmente a rimpinguare il settore qualora ce ne sia necessità. Vorrei però che non si sottovalutasse né in termini economici né in termini di contenuti, gli sforzi che l'amministrazione tutti quindi i lavori pubblici, l'assessorato alla scuola, fa per quanto riguarda proprio il settore della scuola e il settore del nido, perché mi sembra un ambito in un modo o nell'altro raggiunge 850 cittadini di giovane età ma che fondamentalmente rappresentano il futuro di Baranzate e quindi credo che anche le iniziative rivolte verso di loro vadano considerate tra quelle che portano un'attenzione verso un'integrazione, verso una crescita, verso una parte forse debole per età ma sicuramente molto importante per il futuro. Quindi inviterei a non sottovalutare quelle risorse perché sono cospicue. Non dimentichiamo che l'amministrazione mette in campo diverse centinaia di migliaia di euro anche semplicemente il servizio mensa di refezione scolastica, e questo va proporzionalmente a vantaggio delle fasce più deboli. Quindi non lo escluderei, cioè non limiterei al solo settore dei servizi sociali quello rivolto alle fasce deboli perché in realtà ci sono molti altri settori che incidono su questa fascia di popolazione. Grazie."

Musi: "Grazie. Chiudiamo la possibilità dei assessori ad intervenire per chiarimenti per quanto di loro competenza. Per la replica assessore Sesti. Dopo le repliche.. consigliere Dibitonto è sempre così. La dichiarazione di voto dopo la replica."

Sesti: "Sì. Scusate allora io inizierei a rispondere. Alcune risposte sono multiple perché sono divise su più consiglieri comunali. Tòppeta ha citato una cosa che ha citato anche il consigliere Erba e il consigliere Palumbo, sulla percentuale dei servizi al capitolo terzo delle entrate sulle multe. Noi ci basiamo su quegli 800.000 euro che potrebbero essere (...) invece in una percentuale di non certezza delle entrate ma copertura della non spesa se non dovessero entrare sicura. Mi spiego. Di questi 800.000 euro di multe noi abbiamo per forza, per legge, vincolati circa 300.000 euro in uscita per viaggi di conseguenza di questi 800.000 euro già ne abbiamo 300.000 che sono vincolati a quelli. Non li incassiamo e non li spendiamo. Poi ci sono circa altri 200.000 euro dell'obbligo del 204 cioè un capitolo di bilancio specifico per le multe, di conseguenza saliamo già a 500.000 euro su 800.000. A questo va aggiunto il fatto che noi abbiamo calcolato anche i fondi di riserva che abbiamo inserito nel bilancio. Di conseguenza abbiamo una parte di uscita che tranquillamente non esce se non incassiamo. Di conseguenza è vero che da una parte sulla colonna entrate abbiamo 800.000 euro ma è bensì vero che sulla colonna uscite abbiamo questa copertura di non spesa per circa 700.000 euro. Di conseguenza da quel punto di vista lì del problema dell'entrata e dell'uscita è

ampiamente coperto. La parte dei servizi per 800.000 euro sono ormai servizi consolidati: la percentuale che incassiamo sul servizio mensa, la percentuale che incassiamo sul servizio.. anzi lì, come ho fatto presente prima, abbiamo alcune percentuali notevolmente inferiori nel senso che la parte sulla pubblicità è uno dei comuni ha incassato meno non perché non ci sono spazi pubblicitari ma perché il nostro costo nei confronti della società che finora aveva l'appalto di questo era.. noi guadagniamo poco sulla base di quello che potevamo guadagnare per farla semplice. Di conseguenza è abbastanza tranquillo.

Il titolo quarto è chiaramente un titolo incerto, quello degli oneri. Ma è chiaro che se non ci sono oneri, e l'abbiamo già dimostrato negli anni precedenti, non si spendono, perché la Corte dei Conti quando ci ha chiamati, e non è vero che ci ha messo sotto tutela, ha controllato i conti giustamente ma dovrebbe farlo a tutti i comuni anche quelli che sembrano virtuosi e poi di nascosto fanno domanda alla Corte dei Conti per aumentare dal 2 al 4% l'addizionale comunale perché si è scordato di farla in tempi veloci e accettabili prima che lo Stato bloccasse gli aumenti. Perciò la Corte dei Conti ha semplicemente controllato i nostri conti e ha detto più di così non potevate fare, i debiti, come ha detto qualcuno, non gli aveva fatti un certo tipo di amministrazione, di conseguenza non è vero che non siamo.. neanche quelli..glielo spiegherò ma neanche quelli, e anzi chi ha scritto il parere negativo si ricorda il mio intervento quando ho detto che ringraziavo di aver scritto parere negativo e sappiamo tutti anche il perché in maniera molto ironica nessuno ha contestato le mie parole, perché chi aveva letto il bilancio aveva capito bene cosa volevo dire.

Vi faccio presente che in (...) ha messo a posto il comune e ha messo a bilancio gli introiti dei 600.000 euro quando né gli introiti dei 600.000 euro né i soldi per mettere a posto il palazzo comunale c'erano. E se facciamo 800+600 fa 1 milione e 400.000. Io ho messo 800.000 euro a passivo e 600.000 euro a fondo riserva. Il 2007 è stato ripianato tutto e abbiamo avuto 130.000 euro di avanzo primario. Il sindaco diceva che abbiamo l'avanzo primario quest'anno. Non è vero. Noi abbiamo il pareggio. L'avanzo lo sappiamo soltanto a bilancio consuntivo se l'abbiamo fatto o no.

Nel 2007 l'hanno scritto i revisori, dicendo 130.000 euro (...) partecipata ma se la chiusura dei conti, la chiusura del dare-avere con il comune di Bollate porterà anche questo che purtroppo potremo dire famosa frase napoletana *Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato*. Di conseguenza quei 130.000 euro tranquillamente sulla seconda parte quest'anno posso tranquillamente impegnarli per cose che possono servire. Ecco perché non abbiamo entrate, sì abbiamo entrate incerte ma dall'altra parte avremo spese che non spenderemmo se non avessimo quelle entrate lì. E quello è.. no, no ma quello lo so benissimo, non c'è bisogno.. infatti i revisori hanno scritto quello nel 2006, i famosi tre revisori, perché nel 2005 loro non avevano guardato bene assolutamente quello che era successo. Però adesso è tutto a posto e non più tardi di 3 mesi fa ultimo incontro con la Corte dei Conti, ha dovuto mettersi a piangere l'assessore di Bollate nei confronti invece dell'assessore di Baranzate. Questo perché ci sono i ricchi che piangono e i poveri che ridono. C'è una frase famosa milanese. I milanesi si ricordano su chi da chi ride e su chi ride chi piange.

Questo è giusto. Parlando anche prima dell'addizionale comunale, noi se qualcuno si ricorda l'anno scorso abbiamo tolto l'addizionale comunale ai redditi inferiori a 12.000 euro. Se noi consideriamo che la Regione Lombardia che ha portato l'addizionale regionale al 1,4 ma fa niente, loro non spreca i quattrini, noi sì e loro no, probabilmente il colore politico fa sì che si ciano sprechi o non sprechi, che strano, da 15.000 euro l'ha portato a 0,9 fino ai redditi di 15.000 euro. Noi esentiamo fino a 12.000 euro. Quello che potevamo sul sociale chiaramente con i nostri bilanci, 8 milioni di euro contro miliardi di euro, è chiaro che noi possiamo fare quello che possiamo fare, dimenticandoci tra l'altro che ho visto che qualcuno ha fatto un problema politico e io non l'avrei mai voluto fare, che la pressione fiscale in un anno è aumentata dal 41 al 43 nel 2008 così si aiuta l'economia. E il bilancio dello Stato è stato pareggiato grazie ad una diminuzione notevolissima, per noi il 25%, delle rimesse ordinarie. Mi piacerebbe fare quella famosa frase che dico privatamente, che è bello fare certi lavori con i soldi degli altri. Io avrei detto un'altra cosa comunque, a buon intenditor poche parole. È facilissimo fare i bilanci così.

Dottor Barillà mi comprende in pieno perché.. eh infatti.. allora non è il massimo.. tornando poi su un altro discorso, sto rispondendo un po' a tutti anche se alcuni sono insieme.

La programmazione finanziaria l'ho scritta anche nella relazione al bilancio. La programmazione finanziaria fa sì che noi abbiamo scritto che, faccio un esempio sull'assessorato che mi compete, dovremmo spendere circa 530.000 euro di bollettizzazione perché noi prudentemente abbiamo moltiplicato le ultime bollette per 12 o per 6 se bimestrali, consci molto probabilmente vista la diminuzione di certi costi, costi che possono diminuire perché l'Enel e il gas possono diminuire mentre altri non diminuiranno mai, ha fatto sì che è prudentiale tutto il complesso del bilancio. Tornando invece sul discorso dell'aumento dei soldi ai dipendenti, è verissimo. Su due giornali, sia sull'Espresso sia sul Sole 24 Ore sono venuti fuori le pagelle dei sindaci e io mi sono divertito a fare le mie percentuali anch'io. Allora noi abbiamo (...) la macchina comunale di 3.100.000 euro che è poco oltre il 35% sulla parte ordinaria ma è il 25% sulla parte che viene considerata per tutti i primi quattro capitoli di bilancio cioè per 12 milioni di euro. Il 25% della parte del bilancio tanto per darvi un'idea, e noi siamo un comune piccolo e di conseguenza questo incide molto di più, ma giusto per avere il controllo dei soldi della parte finanziaria, vuol dire essere virtuosi come Brescia, Novara, Trieste. È chiaro che non si può essere virtuosi come Venezia che ha il 20% ma è lampante. Ha altri introiti, costa 18 euro stare 12 ore mezzi pubblici. A Milano costa 3 euro, di conseguenza vorrei vedere che i costi della gestione fossero inferiori. E se dovessimo andare a vedere invece dove ci sono, mi dispiace consigliare Dibitonto.. a me dispiace ma è un discorso che poi mi si tira fuori. Il 36% di Napoli e il 39% di Palermo. Sono stato corretto e ho preso una giunta di centro-sinistra e una di centro-destra eh, giusto per far vedere che noi.. infatti il 25%. Poi le entrate ordinarie, noi abbiamo come comune entrate ordinarie per 1.081 euro, siamo a livelli bassi. Le imposte comunali pure sono soltanto 2.635.000, sono 235 euro pro capite, siamo ampiamente.. le multe se quest'anno dovessimo incassare gli 800.000 euro incidono, grazie al cielo poi i nostri concittadini sanno che hanno i photored di conseguenza le multe sono poche e incidono per 71 euro a testa. Il debito del nostro comune sono 67 euro. Pensate che ci sono comuni a noi molto vicini che hanno 1.081 euro di debito pro capite. Noi abbiamo 1.081 euro di entrate e chiaramente 1.081 di uscite nei confronti della popolazione, loro hanno 1.081 euro soltanto di debito. Noi soltanto 67 euro pro capite di debito, su 747.000 euro di debito residuo sul mutuo. Di conseguenza le nostre spese e nei nostri controlli delle spese, qualcuno può pensare che siano un po' così superficiali.. dimenticavo le spese di istruzione. Le spese ordinarie per l'istruzione sono vicine ai 100 euro. Se consideriamo invece quelle in conto capitale però in (...) noi spendiamo 223 euro. La polizia locale a noi costa in relazione a quello che ci da, costa veramente poco, sono 47 euro pro capite di polizia locale. La cultura è meglio che non lo dica perché è la negletta del comune si becca soltanto 13 euro pro capite di spesa. Purtroppo come abbiamo già fatto notare probabilmente le esigenze primarie, soprattutto quelle del sociale, in settimana - vero assessore Croce? - abbiamo incontrato i sindacati che operano nel sociale in zona e abbiamo fatto notare a loro che noi spendiamo il 25% del nostro bilancio ordinario sulla situazione sociale scuola. Non è poco. È chiaro che nei confronti del, facciamo la media, del 30% nei confronti della struttura cioè della macchina comunale potrebbe essere diminuita, ma la struttura macro comunale in 4 anni ha avuto due contratti nazionali collettivi di lavoro e di conseguenza quei 300.000 euro che abbiamo dovuto pagare li dobbiamo pagare. Adesso pare che.. ieri abbiano firmato il nuovo contratto per i non statali, i parastatali, di conseguenza avremo un ulteriore aumento che abbiamo già accantonato. Se avete visto nel bilancio di previsione abbiamo già accantonato una somma per quello. Cioè il controllo finanziario delle uscite e il controllo delle entrate è costante. Magari noi non siamo così bravi, soprattutto su questa parte qua, nel comunicare che noi stiamo molto attenti ad un bilancio sociale. Io la pagina 28 di questo libricino sulla sobrietà dimenticata l'ho imparata a memoria e la cito sempre. Di conseguenza è la lettera che ha mandato il Cardinale Tettamanzi a tutti gli amministratori comunali, perché sono sempre nei miei incartamenti perché veramente qualcuno me lo può tranquillamente dire ma sono o siamo, perché poi siamo tutti, molto attenti a dove spendiamo i quattrini anche se a qualcuno può anche non sembrare. Allora spero di aver risposto alle vostre domande. Controllo se ho risposto a tutti, e perché poi magari... ah sì. L'assessore Palumbo, scusa il consigliere, che mi dice che quest'anno abbiamo 100 euro di utilizzo, l'avevo già detto all'inizio, e l'anno prossimo saranno 80. Io spero di fare veramente una variazione di bilancio dove non utilizziamo niente e l'anno prossimo

anche se dovessimo mettere in previsione per il 2010 80 euro non mi sembra che 1% del bilancio comunale ci faccia soffrire così tanto. Il milione di euro di PGT degli oneri che lei ha fatto notare per l'attuazione del PGT è una cosa che siamo tranquillamente, teniamo sotto controllo. L'importante è non spenderli se non li abbiamo, come giustamente ha fatto notare anche il consigliere Tòppeta.

Io ripeto, anche al consigliere Erba, stia tranquillo dal punto di vista del controllo della parte finanziaria, mi risulta difficile però reperire i fondi senza richiedere soldi a qualcuno. È una di quelle cose che non so come fanno gli altri. Io posso dirle quello che le ho detto prima. Lo Stato ha reperito i soldi abbassando le rimesse alla parte più debole ma quella più vicina ai cittadini, cioè i comuni. Basterebbe semplicemente non finanziare le missioni di guerra e i comuni avrebbero il triplo delle risorse che danno. Noi spendiamo circa 12 miliardi di euro per le missioni di guerra, ah pardon di pace, scusate. Non mi ero accorto che i militari facessero missioni di pace. Comunque il problema grosso poi è a scapito di chi succedono queste cose qua? ...no è soltanto che quando uno spende 12 miliardi euro e me ne toglie 4 è chiaro che finanzia 3 volte i comuni e finanzia le parti deboli. La mia battuta finale era solo, come si potrebbe dire, una risposta non ironica perché non è ironica, è una risposta magari un po' destabilizzante, magari cattiva nei confronti di quelli che pensano che noi siamo qui a.. per lo meno questo è l'assessore al bilancio che parla.. pensa che l'assessore al bilancio sia a controllare niente e butti via i soldi dei cittadini baranzatesi, che è fondamentale. Il rispetto per il denaro dei cittadini baranzatesi anche se sono stato costretto ad aumentare le tasse ma ho promesso che se il bilancio continua ad essere così l'anno prossimo, e sarà una promessa elettorale pazienza, perché qualcuno ci chiede ma qualcuno sapeva benissimo fin da prima, noi dovremmo riuscire ad abbassare sia la TARSU sia l'addizionale comunale anche per l'anno prossimo. Grazie.”

Musi: “Grazie. Per le dichiarazioni di voto. Tòppeta.”

Tòppeta: “Per evitare gli svenimenti dico che non entro nel merito di tutto quello che Sesti ha detto. Io riconfermo esattamente le mie perplessità. Ho soltanto detto questo bilancio è stracarico di aleatorietà, e quindi tutto quello che deve essere finanziato in opere pubbliche, tutto quello che è presente nel piano delle opere pubbliche che fa riferimento a quelle entrate e a quella aleatorietà ha evidentemente mente alla stessa aleatorietà. Questo è quello che ho detto. Mentre invece avevo chiesto una spiegazione relativamente al fatto che ci sono 4 milioni di euro in entrata da Regione e Provincia per eventuali bandi, e comprese le concessioni edilizie, quindi 1,2 milioni di euro da Regione e Provincia se parteciperemo e vinceremo i bandi e 2,8 milioni di euro da privati per concessioni edilizie che devono andare a finanziare il piano delle opere pubbliche. Giusto?

Bene, siccome il piano delle opere pubbliche presenta 6 milioni di euro, la mia domanda era come mai abbiamo un'entrata di 4 e una spesa di 6? Chiuso, finito. Non ricominciare per un'altra mezz'ora. Ti dico semplicemente che riconfermo le mie perplessità. Non ho avuto risposta alla mia domanda, che era l'unica domanda, e la mia raccomandazione era evitate di essere di nuovo iscritti tra i comuni..eh c'eravate nell'elenco dei 5 unici all'interno della Lombardia. Segretario lei non c'era ma era così, giuro. Ovviamente ripeto no!”

Musi: “Grazie. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Dei chiarimenti. Intanto caro assessore io non la voglio assolutamente mai più sentir dire una cosa di quel tipo come ha detto poco fa della differenza con Napoli, con la Iervolino. Ma pensa tè che roba, cioè non può prendere un sindaco di Milano o forse un sindaco di Roma o forse un sindaco più virtuoso? Ma non ha importanza stiamo parlando di un meridione dove le cose non funzionano. Da Roma in giù non funziona niente. Quindi non può dire che è virtuoso e che lui è più bravo della Iervolino. Non ci vuole mica tanto per arrivarci. Beh questo è per dire.. No,no,no...ma quale campagna elettorale! Non è campagna elettorale.

Poi per quanto riguarda il fatto che l'assessore Nicosia faccia lo spiritoso su chi possa scrivere gli

interventi o meno, beh io dico che umilmente riesco a farmeli, la cosa grave è che questi signori dicono così perché loro non sono in grado nemmeno di fare queste cose che in modo semplice io riesco a fare. Quindi se è questo il problema..”

Musi: “Consigliere Dibitonto per favore faccia la sua dichiarazione di voto.”

Dibitonto: “..mi diceva che si faceva, e qui la Lesmo lo può dire, un povero signore che oggi non c'è più da 8 mesi, e quindi si pensava..mi diceva..te li fa quel signore lì. Io stasera come provocazione ho detto me le fa il sindaco Corbari. Ma ragazzi ma stiamo scherzando? Ma qui si mette in dubbio delle persone che fanno gli assessori che forse non sono in grado nemmeno di intervenire per fare qualche cosa per il nostro territorio? Ma dai, per cortesia!

Comunque concludo, e ribadisco il mio voto contrario a questo bilancio di previsione. Grazie.”

Musi: “Altre? Consigliere Palumbo.”

Palumbo: “Due o tre punti toccati dall'assessore Sesti. Cioè io vorrei un momentino chiarire, qualche capacità di comprendere le cose c'è anche altrove, anche fuori della maggioranza. Il discorso degli equilibri non è una questione da una parte ho delle entrate però dall'altra parte ho i costi. Non ha importanza, non è questo il punto. È il punto è comunque noi giochiamo sulle differenze. Allora quando si parla di equilibrio e si gioca sulle differenze, se uno mi mette un milione e poi mi toglie cinquecentomila dall'altra parte, quello che è in gioco sono le differenze.

La seconda cosa: quando ragioniamo e parliamo del comune, perché le altre considerazioni quello che succede di qua se fanno la guerra o fanno la pace non me ne frega niente, per un semplice motivo, che le condizioni al contorno sono delle invarianti per la gestione del comune. Fuori non mi interessa perché tutti i comuni convivono con le condizioni al contorno che detta lo Stato. E qui non stiamo a discutere se fanno bene o male, noi qui stiamo solo a discutere a fronte, a parità di condizioni esterne su come ci comportiamo noi.

Altra considerazione: quando lei dice i 100.000 euro, i 100.000 euro sono perché sono il numero che risulta dalla differenza. Ma non è il valore assoluto che preoccupa, è il valore relativo, cioè il fatto che comunque è significativo, ma non sono i 100.000 euro. So benissimo che 100.000 euro sono coperti in qualche modo.

Altro aspetto è quello relativo a questi discorsi politici che vengono fuori. Poi è chiaro che se si incomincia a parlare di altre cose non comprendiamo. Però non mi interessa, io vorrei focalizzarmi sulle cose che contano per Baranzate. E le cose che contano per Baranzate sono quelle che succedono a Baranzate.

Grazie. Confermo il No.”

Musi: “D'accordo. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Confermo la nostra valutazione positiva, anche perché credo che sia veramente tardi e allungarci in chiacchiere sia poco utile e noioso per tutti. Per cui atteniamoci ai numeri, atteniamoci a quello che ci è stato detto e per questo il nostro gruppo si accinge ad approvare questo bilancio con molta soddisfazione. Grazie.”

Musi: “Prima di andare in votazione ha chiesto la parola il Sindaco.”

Corbari: “No, volevo aggiungere due parole. Ormai l'espressione di voto è stata fatta per cui non c'è da parte mia nessun intendimento di far cambiare idea anche perché non l'avreste cambiata. Voglio ringraziare l'assessore Sesti per il lavoro che fa con gli uffici. Voglio ringraziare tutti voi per il contributo che avete dato alla discussione. Non accolgo sicuramente l'invito del consigliere Dibitonto di andare a casa perché siccome il mandato dura 5 anni io spero di rimanere qui fino alla scadenza dei 5 anni, poi dopo magari andrò a casa. Però volevo far notare una cosa, che ci sono nei

diversi interventi alcune incongruenze. Perché se noi non possiamo prendere i soldi dell'addizionale IRPEF, non possiamo prendere i soldi della TARSU, non possiamo prendere i soldi dell'ICI, non arrivano i soldi degli oneri di urbanizzazione, non lo so io non gioco tutte le settimane al superenalotto però non vinco. I soldi da qualche parte devono venire. Per cui noi diciamo che con l'attenta, veramente, amministrazione che ha fatto l'assessore Sesti con gli uffici siamo riusciti a portare dal dissesto che avevamo che eravamo citati tra i 5 comuni in dissesto, siamo arrivati a portare il bilancio tra quei comuni che sono virtuosi, come vengono chiamati adesso, perché siamo uno di quei pochi comuni che rispettano il patto di stabilità, per cui io direi che questo è un grande successo per il nostro comune.

Dopo io non vado a discutere se siamo bravi o non siamo bravi. Questi sono i dati. Evidentemente chi verrà dopo di noi, fra un anno e mezzo, molto probabilmente si troverà delle condizioni molto migliori e molto più belle, perché alcune iniziative nelle aree dismesse partiranno per cui entreranno degli oneri. Ci sarà anche lo sviluppo maggiore su tutto il nostro territorio per quello che sarà il commercio e per quello che sarà il terziario. Evidentemente qualche paese in futuro avrà un futuro migliore, però è chiaro che se noi in questi anni non fossimo stati capaci di partire da una situazione di dissesto e arrivare ad una situazione come quella che è stata presentata stasera evidentemente anche chi arriverà dopo avrebbe trovato delle difficoltà. Questo bilancio che, come ho detto, rispetta il patto di stabilità può essere la base di partenza per il futuro e per chi verrà dopo e si troverà veramente la strada spianata rispetto a tutto quello che succederà sul nostro territorio. Comunque grazie a tutti per i contributi dati.”

Musi: “Andiamo in votazione. Approvazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 e della relazione previsionale e programmatica. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Il punto 8 riguarda 4 risposte a interrogazioni del consigliere Elia che mi ha chiesto prima di rinviarle al prossimo consiglio. Sarà un consiglio del mese di marzo perché non riesco a modificare l'ordine del giorno del 25.

punto 9: interpellanze e interrogazioni. Ci sono?

Ok grazie per la serata.”